Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 118° — Numero 204

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 27 luglio 1977** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - TELEFONO 6540139
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

Annuo L. 46.500 - Semestrale L. 24.500 - Trimestrale L. 12.700 - Un fascicolo L. 150 - Supplementi ordinari: L. 150 per ogni sedicesimo o frazione di esso - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)

Annuo L. 30.000 - Semestrale L. 16.000 - Trimestrale L. 8.500 - Un fascicolo L. 150 - Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato
I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico dello Stato in ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero del Tesoro); presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, Strada Maggiore, 23/a — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 1/2640. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero del Tesoro). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1976

1977

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 maggio 1976, n. **1071.**

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione « Carlo Chianello », in Palermo.

N. 1071. Decreto del Presidente della Repubblica 10 maggio 1976, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto della fondazione « Carlo Chianello », in Palermo.

Visto, *il Guardasigilli:* BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *luglio* 1977
Registro n. 81 *Istruzione, foglio n.* 378

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 luglio 1977, n. **422.**

Nuova disciplina dei compensi per lavoro straordinario ai dipendenti dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, comma quinto, della Costituzione;

Visto l'art. 9 della legge 22 luglio 1975, n. 382;

Visto l'accordo intervenuto il 26 gennaio 1976, e confermato il 16 giugno 1977 fra il Governo ed i rappresentanti della Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, dell'Intesa delle organizzazioni sindacali autonome (Cisal-Cisas-Unsa-Fisafs-Snals) e della Dirstat e della Cisnal, sulla nuova disciplina dei compensi per lavoro straordinario;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per il bilancio e la programmazione economica e per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Il lavoro straordinario può essere consentito soltanto per eccezionali esigenze di servizio riconosciute indilazionabili ed è autorizzato con motivato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro interessato, previo parere del consiglio di amministrazione, di concerto con il Ministro per il tesoro, entro i limiti dei fondi stanziati in bilancio, il cui ammontare complessivo non potrà eccedere l'importo pari al corrispettivo di 140 ore annue per ciascuna unità del personale in servizio.

Il predetto decreto dovrà indicare, oltre che i motivi per i quali le prestazioni stesse sono rese, anche gli uffici interessati, l'entità del personale impiegato, compreso il titolare delle relative unità organiche, il periodo di tempo per il quale viene richiesta l'esecuzione del lavoro straordinario, il numero di ore riconosciute indispensabili per corrispondere alle suindicate esigenze di servizio.

Le ore di lavoro straordinario possono essere retribuite soltanto per le prestazioni effettivamente rese nei limiti stabiliti con il decreto di autorizzazione con il quale, salvo quanto previsto nei successivi articoli, potrà consentirsi di raggiungere al massimo e solo per casi eccezionali il limite annuo individuale di 240 ore.

Ove non sia diversamente stabilito col decreto di autorizzazione, la spesa mensile per lavoro straordinario non può normalmente superare il dodicesimo dello stanziamento annuo del relativo capitolo di bilancio. Per esigenze di servizio che non consentano l'uniforme distribuzione delle prestazioni straordinarie nel corso dell'anno, il predetto limite può essere eccezionalmente superato nei periodi di più intensa attività, purché sia assicurato il servizio per i restanti periodi e resti per questi ultimi in bilancio una disponibilità non inferiore, per ciascun mese, alla metà di quella normalmente utilizzabile.

Al termine di ogni periodo autorizzato il titolare di ogni singola unità organica presenterà una circostanziata relazione finale al consiglio di amministrazione sull'entità delle prestazioni di lavoro straordinario autorizzate e rese, nonché in ordine all'effettivo risultato conseguito; ciò anche al fine delle eventuali successive autorizzazioni. Di tali relazioni si terrà conto nella relazione annuale di cui all'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748.

Art. 2.

Per gli uffici o servizi la cui attività richieda prestazioni straordinarie di assoluta indilazionabilità, in eccedenza ai limiti di cui al precedente art. 1, possono essere autorizzati, con apposito motivato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro per il tesoro e sentite le organizzazioni sindacali a carattere nazionale maggiormente rappresentative, particolari limiti per determinati contingenti di personale e per periodi non eccedenti l'anno finanziario; potrà essere, altresì, assegnato un numero globale di ore di lavoro

straordinario da utilizzare, se espressamente autorizzato, anche con il sistema del cottimo, per particolari lavori « una tantum » quantitativamente definibili. Per il personale di cui all'art. 1, ultimo comma, della legge 22 dicembre 1969, n. 967, i predetti limiti saranno stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro per il tesoro.

I decreti di cui al precedente comma dovranno contenere i motivi per i quali le prestazioni stesse sono rese, l'entità del personale impiegato, compreso il titolare delle unità organiche al quale fanno capo i suindicati uffici o servizi, il periodo di tempo per il quale viene richiesta l'esecuzione del lavoro straordinario, il numero di ore riconosciute indispensabili per corrispondere alle straordinarie indilazionabili esigenze di lavoro, nonché l'ammontare della spesa.

Al termine di ogni periodo autorizzato, il titolare di ogni singola unità organica presenterà una circostanziata relazione finale in ordine all'effettivo risultato conseguito che, a cura dell'amministrazione centrale competente, verrà trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al Ministero del tesoro ed al Consiglio superiore della pubblica amministrazione.

Art. 3.

A decorrere dal 1° luglio 1977, la misura oraria dei compensi per lavoro straordinario è determinata, per ogni qualifica, secondo il relativo indice percentuale risultante dalla tabella allegata, assumendo a base un importo pari a 1/175 della retribuzione iniziale lorda mensile per stipendio e per indennità di funzione del primo dirigente alla classe iniziale, maggiorato del 15 per cento.

Per il lavoro straordinario prestato in orario notturno (dalle ore 22 alle ore 6 del giorno successivo) e nei giorni festivi, purché si tratti di lavoro non compensativo, la misura oraria del compenso di cui al precedente primo comma è maggiorata del 30 per cento.

Le misure dei compensi per lavoro straordinario risultanti dall'applicazione del presente articolo sono ulteriormente maggiorate di un importo pari ad 1/175 della misura mensile della indennità integrativa speciale spettante, alla data del 1° gennaio di ogni anno, alla generalità del personale statale in attività di servizio. Le misure complessive così ottenute, sono arrotondate alle lire dieci per eccesso.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro interessato di concerto con quello per il tesoro, sarà stabilita l'equiparazione delle altre particolari categorie a quelle indicate nella predetta tabella ai fini dell'applicazione degli appositi indici percentuali.

A decorrere dal 1° gennaio 1978, ai fini della determinazione del parametro base di cui al precedente primo comma, sarà considerato anche l'importo della 13ª mensilità ragguagliata a mese, dell'anno immediatamente precedente.

Art. 4.

In relazione alle particolari esigenze di servizio del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, il limite individuale delle ore di lavoro straordinario autorizzabile nel corso dell'anno, con la procedura prevista dall'art. 1 del presente decreto, in favore del personale dei ruoli tecnici e sanitari, dei capi reparto, dei vice capi reparto, dei capi squadra e dei vigili per assicurare, in eccedenza all'orario settimanale d'obbligo, i normali turni di servizio e gli interventi esterni di soccorso tecnico non a carico dei privati, fuori di detti turni, viene determinato in 350 ore.

Sono fatti salvi gli ulteriori eventuali maggiori limiti in dipendenza di interventi per catastrofe o calamità naturali di cui alla legge 8 dicembre 1970, n. 996.

Art. 5.

Sino a quando non si sarà provveduto a riordinare la materia relativa ai servizi svolti da talune amministrazioni a richiesta ed a carico di privati o di enti, restano ferme le misure dei compensi orari e la disciplina prevista dalla legge 15 novembre 1973, n. 734.

Restano, altresì, invariati l'attuale disciplina per i servizi svolti dal personale doganale nell'interesse del commercio, l'importo del compenso per 20 ore di lavoro straordinario previsto dal tezo comma dell'art. 11 della legge 15 novembre 1973, n. 734 a favore del personale di cui all'art. 10 della stessa legge, nonché le misure dei compensi riguardanti prestazioni di semplice attesa o a disposizione ed ogni altro compenso commisurato alle tariffe di lavoro straordinario.

Art. 6.

Il presente decreto si applica nei confronti degli impiegati civili e degli operai, di ruolo e non di ruolo, dello Stato provvisti dell'assegno perequativo pensionabile di cui alla legge 15 novembre 1973, n. 734, escluso il personale di cui alla legge 7 giugno 1975, n. 259, nonché quello comunque in servizio all'estero. Si applica inoltre nei confronti del restante personale dell'Istituto superiore di sanità.

Il presente decreto trova applicazione, altresì, nei confronti del personale proveniente dalle cessate gestioni delle imposte di consumo di nomina comunale nonché di quello di nomina privata regolato dal contratto collettivo nazionale di lavoro stipulato il 21 aprile 1940, che abbiano diritto all'iscrizione nel quadro speciale ad esaurimento ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 649.

Art. 7.

Salvo quanto sarà stabilito in applicazione del precedente art. 2 e fermo restando il disposto dell'art. 4, a decorrere dal 1° gennaio 1978, nei confronti del personale contemplato dal presente decreto, cessano di avere applicazione i particolari limiti previsti dalle vigenti disposizioni in materia di prestazioni di lavoro straordinario.

Art. 8.

Per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1977, fermo restando il disposto del precedente art. 5, i limiti orari massimi individuali già previsti o autorizzati alla data del 30 giugno 1977, per l'attribuzione dei compensi per lavoro straordinario, sono ridotti in misura tale da evitare che in applicazione delle nuove misure orarie il beneficio massimo raggiungibile da ogni dipendente superi quello consentito fino alla stessa data del 30 giugno 1977, senza le eventuali maggiorazioni ope-

ranti, sino alla data medesima, ai sensi dell'art. 3, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, n. 749. Sono fatti salvi, ai fini del beneficio massimo raggiungibile, i casi in cui, per accertate indilazionabili ed inderogabili esigenze di servizio, siano state autorizzate le predette maggiorazioni per periodi posteriori alla data suindicata, o si rendano necessarie altre integrazioni da apportare con motivato decreto del Ministro per il tesoro, su proposta dei Ministri interessati, sentite le organizzazioni sindacali a carattere nazionale maggiormente rappresentative.

Per lo stesso periodo, al personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco di cui al precedente art. 4 è assicurato il trattamento per compenso per lavoro straordinario previsto dalla legge 10 agosto 1976, n. 557.

La spesa complessiva per la remunerazione, ai sensi dei precedenti commi, delle prestazioni straordinarie rese durante il suindicato periodo di tempo dovrà essere contenuta nei limiti delle disponibilità degli appositi capitoli di bilancio, salvo le integrazioni da apportare, a carico del capitolo 6681 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1977, anche in deroga all'art. 3, terzo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 1965, n. 749, concernente norme di attuazione dell'art. 4 della legge 5 dicembre 1964, n. 1268.

Al personale del Ministero delle finanze di cui alla legge 2 dicembre 1975, n. 576, è assicurato, per il predetto semestre, con l'applicazione delle nuove misure orarie, un trattamento economico pari a quello complessivamente goduto, alla data del 30 giugno 1977, dallo stesso personale a titolo di compenso per lavoro straordinario e di compenso speciale ai sensi dell'articolo 35, commi primo, secondo e terzo, della legge medesima. All'onere relativo si provvede mediante utilizzo delle autorizzazioni di spesa recate dalla legge 19 luglio 1977, n. 412, che ha disposto, tra l'altro, la proroga delle provvidenze di cui alla richiamata legge 2 dicembre 1975, n. 576.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1977

LEONE

ANDREOTTI — MORLINO — STAMMATI

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *luglio* 1977
Atti di Governo, registro n. 14, *foglio n.* 10

TABELLA DEGLI INDICI PERCENTUALI PER LA DETERMINAZIONE DEI COMPENSI PER LAVORO STRAORDINARIO RIFERITI ALLE QUALIFICHE APPRESSO INDICATE ED A QUELLE AD ESSE EQUIPARATE

A) QUALIFICHE COMUNI A TUTTE LE AMMINISTRAZIONI

a) *Direttivo*:

Ispettore generale ruolo ad esaurimento	95
Direttore di divisione ruolo ad esaurimento	95
Direttore divisione aggiunto	92
Direttore di sezione	75
Consigliere	50

b) *Concetto*:

Segretario capo	90
Segretario principale	65
Segretario	40

c) *Esecutivo*:

Coadiutore superiore	60
Coadiutore principale	45
Coadiutore	30

d) *Ausiliario*:

Commesso capo	35
Commesso	25

e) *Operaio*:

Capo operaio	52
Specializzato	41
Qualificato	32
Comune	25

f) *Personale impiegatizio non di ruolo*:

Categoria I A e B	50
Categoria II	40
Categoria III	30
Categoria IV	25

B) ALTRE QUALIFICHE

(I numeri in parentesi indicano i parametri)

Ministero degli affari esteri:

Proto (245)	60
Coadiutore tecnico istituto agronomico (245)	60
Proto (218)	45
Vice proto (188-218)	45
Coadiutore tecnico istituto agronomico (188-218)	45
Coadiutore tecnico istituto agronomico (128-143-168)	30

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Disegnatore cartografo ex comm. generale pesca (160-188-227)	40
Preparatore capo istituto ricerca e sperimentazione agraria (143)	35
Preparatore istituto ricerca e sperimentazione agraria (133)	25
Preparatore istituto sperimentale talassografica (133)	25

Ministero per i beni culturali ed ambientali:

Esperto (341-397-443)	92
Esperto (307)	75
Esperto (243)	50
Custode capo (188-210)	45
Custode e guardia notturna (133-143-165)	30

Ministero del commercio con l'estero:

Capo ufficio cifra e telegr. (245)	60
Capo ufficio cifra e telegr. (213)	45

Ministero della difesa:

Tecnico capo fari (188-235)	45
Tecnico fari (133-143-163)	30

Ministero delle finanze:

Statistico superiore (307)	75
Statistico superiore (257)	50
Capo ufficio cifra e telegr. (245)	60
Traduttore catasto (245)	60
Capo ufficio cifra e telegr. (183-213)	45
Traduttore catasto (183-213)	45

Personale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 649:

Dipendenti che rivestono i gradi previsti dall'art. 5 del contratto collettivo nazionale di lavoro 21 aprile 1940, e successive modificazioni:

a) per i gradi dal 1° al 4° delle amministrazioni centrali e locali	75
b) per i gradi dal 5° al 7° delle amministrazioni centrali e locali	65

c) per i gradi dall'8° all'11° delle amministrazioni centrali e locali	45
d) per il grado 12° delle amministrazioni centrali e locali	30

Dipendenti di nomina comunale appartenenti alle seguenti carriere:

a) direttiva	75
b) concetto	65
c) esecutiva	45
d) ausiliaria	30

Ministero di grazia e giustizia:

Ispettore tecnico ind. ed agrario (387-426-530)	92
Ispettore tecnico ind. ed agrario (307)	75
Ispettore tecnico ind. ed agrario (257)	50

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:

Segretari stazioni sperimentali (255-297)	65
Perito analista stazioni sperimentali (260-302)	65
Segretario stazioni sperimentali (160-178-218)	40
Perito analista stazioni sperimentali (160-188-227)	40

Ministero dell'interno:

Capo uff. telegr. e cifra (245)	60
Capo uff. crittografico (245)	60
Capo uff. biblioteca (245)	60
Aiutante uff. telegr. e cifra (213)	45
Aiutante uff. crittografico (213)	45
Aiutante bibliotecaio (183-213)	45

Personale servizi antincendi e protezione civile:

Direttore ginnico sportivo (307)	75
Ispettore ginnico sportivo (307)	75
Ispettore sanitario (307)	75
Direttore ginnico sportivo (190-257)	50
Ispettore ginnico sportivo (218-257)	50
Ispettore sanitario (218-257)	50

Vigili del fuoco:

Capo reparto (245)	60
Vice capo reparto (218)	50
Capo squadra (143-173-188)	40
Vigile (120-140-165)	30

Ministero dei lavori pubblici:

Sorvegliante idraulico capo (165-190)	41
Sorvegliante idraulico (127-143-168)	30

Personale dell'A.N.A.S.:

Capo cantoniere e capo casellante (165-190)	41
Cantoniere e casellante (127-143-168)	30

Ministero del lavoro e della previdenza sociale:

Addetto superiore ULMO e ispettorato lavoro (270)	65
Collocatore superiore ULMO (270)	65
Addetto principale ULMO e ispettorato lavoro (220-243)	50
Collocatore principale ULMO (220-243)	50
Addetto ULMO e ispettorato lavoro (148-175-203)	40
Collocatore ULMO (148-175-203)	40

Ministero della sanità:

Capo guardia sanità (188-235)	45
Guardia di sanità (133-143-163)	30

Personale dell'Istituto superiore di sanità:

Dirigente di ricerca (443)	95
Primi ricercatori (443-465)	95
Ricercatore (387)	92
Ricercatore (317)	75
Assistente tecnico (260-302)	65
Segretario tecnico (260-302)	65
Ricercatore (243)	60
Aiutante e aiutante tecnico (245)	60
Assistente tecnico (160-188-227)	40
Segretario tecnico (160-188-227)	40
Aiutante tecnico (188-218)	45
Aiutante (183-213)	45
Addetto tecnico capo (190)	41
Aiutante tecnico (128-143-168)	30
Aiutante (120-133-163)	30
Addetto tecnico (133-143-165)	30

Ministero del tesoro:

Vice direttore scuola art. medaglia (da 387 a 530)	92
Vice direttore scuola art. medaglia (307)	75
Vice direttore scuola art. medaglia (257)	50

Ministeri vari:

Coadiutore dattilografo (183-213)	45
Coadiutore meccanografico (188-218)	45
Coadiutore dattilografo (120-133-163)	30
Coadiutore meccanografico (128-143-168)	30

Personale del ruolo speciale ad esaurimento di cui alla legge 22 dicembre 1960, n. 1600:

Parametro 370	90
Parametro 300	65
Parametri dal 295 al 245	60
Parametri dal 185 al 150	35

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 21 gennaio 1977, n. **423.**

Riconoscimento della personalità giuridica della fondazione « Pro ricerca dermatologica », in Pavia.

N. 423. Decreto del Presidente della Repubblica 21 gennaio 1977, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, viene riconosciuta la personalità giuridica ed approvato lo statuto della fondazione « Pro ricerca dermatologica », in Pavia.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 19 *luglio* 1977
Registro n. 81 *Istruzione, foglio n.* 377

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 maggio 1977, n. **424.**

Modificazione allo statuto della fondazione « Contessa Caterina Pasolini dall'Onda Borghese », in Roma.

N. 424. Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1977, col quale, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, viene approvata la modificazione all'art. 4 dello statuto della fondazione « Contessa Caterina Pasolini dall'Onda Borghese », in Roma presso l'Accademia nazionale dei Lincei.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *luglio* 1977
Registro n. 10 *Beni culturali, foglio n.* 208

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1° giugno 1977, n. **425.**

Delega al prefetto della provincia di Firenze ad esercitare le facoltà riservate dal codice civile all'autorità governativa sugli atti inerenti all'Istituto fiorentino di preistoria, in Firenze.

N. 425. Decreto del Presidente della Repubblica 1° giugno 1977, col quale, sulla proposta del Ministro per i beni culturali e ambientali, il prefetto della provincia di Firenze viene delegato ad esercitare le facoltà riservate dal codice civile all'autorità governativa sia per quanto concerne gli atti inerenti la personalità giuridica dell'Istituto fiorentino di preistoria, in Firenze, sia per quanto concerne l'accettazione di eredità, donazioni, rendite e legati.

Visto, *il Guardasigilli*: BONIFACIO
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 *luglio* 1977
Registro n. 10 *Beni culturali, foglio n.* 207

DECRETO MINISTERIALE 24 maggio 1977.

Dichiarazione della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Plus conceria, in Milano.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

I MINISTRI PER IL BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, PER IL TESORO E PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto l'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, concernente l'intervento straordinario della Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria;

Visto l'art. 1 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Vista la legge 20 maggio 1975, n. 164;

Considerato che la ditta Plus conceria di Milano ha in corso operazioni di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale per cui i lavoratori dipendenti sono sospesi dal lavoro o lavoranti ad orario ridotto;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del particolare trattamento di integrazione salariale in favore dei lavoratori di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

E' dichiarata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Plus conceria di Milano.

Il presente decreto ha effetto a decorrere dal 9 agosto 1976 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 maggio 1977

Il Ministro per il lavoro e la previdenza sociale
ANSELMI

Il Ministro per il bilancio e la programmazione economica
MORLINO

p. *Il Ministro per il tesoro*
CORÀ

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(8012)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1977.

Nomina di un componente del comitato per i finanziamenti agevolati al commercio.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Vista la legge 10 ottobre 1975, n. 517, concernente il credito agevolato al commercio;

Visto il decreto ministeriale 13 aprile 1976, con il quale è stato costituito il comitato per la gestione del fondo previsto dall'art. 6 della predetta legge;

Vista la deliberazione 21 aprile 1977, n. 134 del consiglio regionale della Puglia, con la quale è stato designato il rappresentante della regione stessa;

Decreta:

Il dott. Graziano Ciocia partecipa, in qualità di rappresentante della regione Puglia alle sedute del comitato di gestione del fondo per i finanziamenti agevolati al commercio, per l'esame delle domande di concessione dei contributi in conto interessi relative alla regione predetta.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 giugno 1977

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(8007)

DECRETO MINISTERIALE 22 giugno 1977.

Proroga, ai sensi dell'art. 2-bis del decreto-legge 13 maggio 1976, n. 227, convertito, con modificazioni, nella legge 29 maggio 1976, n. 336, del termine del 30 giugno 1977 previsto per l'ammissione dei benefici disposti dal citato decreto-legge al 31 dicembre 1977 per le imprese industriali ed al 31 dicembre 1978 per quelle artigiane, commerciali e turistiche.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto-legge 13 maggio 1976, n. 227, convertito, con modificazioni, nella legge 29 maggio 1976, n. 336, e successive modificazioni ed integrazioni, recante provvidenze per le popolazioni dei comuni della regione Friuli-Venezia Giulia colpiti dagli eventi sismici del 1976;

Visto, in particolare, l'art. 2-*bis* della legge sopracitata, il quale dispone che il termine di presentazione delle domande di finanziamento agli istituti ed aziende di credito ai fini dell'ammissione ai benefici di cui al citato decreto-legge n. 227, fissato al 30 giugno 1977, può essere prorogato con decreto del Ministro per il tesoro, su proposta della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia;

Vista la lettera in data 8 giugno 1977, con la quale la regione Friuli-Venezia Giulia ha trasmesso la delibera della propria giunta regionale del 5 maggio 1977, con cui, tra l'altro, per la parte di competenza, si propone la proroga del cennato termine del 30 giugno 1977 al 31 dicembre 1977 per le imprese industriali ed al 31 dicembre 1978 per le imprese artigiane, commerciali e turistiche, in relazione alla situazione di perdurante disagio in cui versano tuttora le categorie economiche delle zone terremotate;

Ritenuta l'opportunità di provvedere in merito;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2-*bis* del decreto-legge 13 maggio 1976, n. 227, convertito, con modificazioni, nella legge 29 maggio 1976, n. 336, e successive modifiche ed integrazioni, il termine di presentazione delle domande di finanziamento agli istituti ed aziende di credito, ai fini dell'ammissione ai benefici previsti dal citato decreto-legge n. 227, fissato al 30 giugno 1977, è prorogato al 31 dicembre 1977 per le imprese industriali ed al 31 dicembre 1978 per le imprese artigiane, commerciali e turistiche.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 giugno 1977

Il Ministro: STAMMATI

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 *luglio* 1977
Registro n. 16 *Tesoro, foglio n.* 44

(8200)

DECRETO MINISTERIALE 27 giugno 1977.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico di parte del territorio comunale di Campomorone.

IL MINISTRO
PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la commissione provinciale di Genova per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 16 ottobre 1975, ha incluso nell'elenco delle località da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, parte del territorio comunale di Campomorone;

Considerato che il verbale della suddetta commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge all'albo del comune di Campomorone;

Viste le opposizioni presentate, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, dai signori Grandi Mosè, Bentivoglio e Pietro e dalla « Cementir », Cementerie del Tirreno S.p.a., in persona del direttore generale dott. ing. Alberto Cattaneo e dal vice direttore generale dott. Gabriele Rufini, che si dichiarano respinte;

Considerato che il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché l'insieme delle convalli che sovrastano la zona che va dall'abitato di Pietra Lavezzara fino all'abitato di Cravasco rappresentano un quadro naturale di ancora intatta bellezza; tale quadro acquista particolare valore e significato, sia che lo si apprezzi dal Passo della Bocchetta, provenendo dall'opposto versante, sia che lo si apprezzi dal Santuario della Madonna della Guardia, dal quale appare nella sua luce più completa, l'insieme del complesso è stato rispettato ed organicamente salvaguardato dalle colture in loco;

Decreta:

Parte del territorio del comune di Campomorone ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, comma quarto, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente:

A nord:

confine di comune e di provincia (provincia di Alessandria) passante attraverso il monte Taccone, il monte Lecco ed il Passo della Bocchetta.

A est:

confine di comune con Mignanego-strada comunale Pietralavezzara; Paveto-strada provinciale della Bocchetta-sentiero pedonale (scorciatoia dei cacciatori) che collega le progressive km 6 + 840 e km 7 + 360 della strada provinciale della Bocchetta-strada provinciale della Bocchetta-Rio Carlo.

A sud:

Curva di livello a quota 350 s.l.m.

A ovest:

Rio Valletta-strada comunale Cravasco; Pietralavezzara-strada vicinale Cravasco; Figne-Rio delle Gambette-strada comunale Cravasco; Volpe Rian ai Ciapelli fino al Monte Taccone.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Genova.

La soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Genova curerà che il comune di Campomorone provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge precitata.

La soprintendenza comunicherà al Ministero la data dell'affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Avverso il presente decreto i proprietari, possessori o detentori comunque interessati alla sopradescritta zona hanno facoltà di ricorrere al Governo della Repubblica entro il termine di tre mesi dall'avvenuta pubblicazione all'albo del comune della *Gazzetta Ufficiale*, giusta il succitato art. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Roma, addì 27 giugno 1977

p. *Il Ministro*: SPITELLA

COMMISSIONE PER LA TUTELA DELLE BELLEZZE NATURALI
DELLA PROVINCIA DI GENOVA

L'anno millenovecentosettantacinque, addì 16 ottobre, in apposita sala della soprintendenza ai monumenti della Liguria in Genova, sotto la presidenza del dott. prof. Corrado Maltese, s'è riunita la commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Genova.

(*Omissis*).

All'ordine del giorno: CAMPOMORONE - Proposta di vincolo di taluni territori comunali;

(*Omissis*).

L'assessore esita alla commissione una proposta di vincolo paesistico deliberata dal consiglio comunale di Campomorone che ritocca, nei limiti territoriali, le precedenti già esaminate in diversa seduta.

(*Omissis*).

Il presidente dà atto, infine, che la perimetrazione del vincolo proposta dal comune di Campomorone è chiara; essa perimetrazione viene perciò assunta come segue:

a nord, confine di comune e di provincia (provincia di Alessandria) passante attraverso il monte Taccone, il Monte Lecco ed il Passo della Bocchetta;

a est, confine di comune con Mignanego-strada comunale Pietralavezzara; Paveto-strada provinciale della Bocchetta-sentiero pedonale (scorciatoia dei cacciatori) che collega le progressive km 6 + 840 e km 7 + 360 della strada provinciale della Bocchetta-strada provinciale della Bocchetta-Rio **Carlo;**

a sud, curva di livello a quota 350 s.l.m.;

a ovest, Rio Valletta-strada comunale Cravasco; Pietralavezzara-strada vicinale Cravasco; Figne-Rio delle Gambette-strada comunale Cravasco; Volpe-Rian ai Ciappelli fino al Monte Taccone.

Sicchè il presidente (*omissis*) propone di includere nel pubblico elenco, a mente dell'art. 1, n. 4, legge 29 giugno 1939, n. 1497, il territorio su perimetrato. A tal riguardo chiama, quindi, la votazione sulla proposta *de qua*.

La commissione si esprime favorevolmente, tranne il voto contrario dell'ing. Tonti, espresso da lui prima di lasciare la commissione.

Il presidente constatando la raggiunta maggioranza, dichiara deliberato il vincolo proposto e dispone a che il territorio *de quo* venga incluso nel pubblico elenco delle bellezze d'insieme a mente della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

(*Omissis*).

(7959)

DECRETO MINISTERIALE 28 giugno 1977.

Ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Foggia.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che prevede la istituzione delle commissioni provinciali per il collocamento e stabilisce in due anni la durata in carica dei membri componenti le commissioni stesse;

Visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1974 di ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Foggia;

Vista la nota n. 10683 del 20 maggio 1977 relativa agli atti dell'istruttoria amministrativa condotta dal competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione per determinare l'effettiva rappresentatività delle organizzazioni di categoria, sulla base dei seguenti criteri di valutazione: 1) entità numerica dei soggetti aderenti alle singole organizzazioni sindacali, con specifico riferimento alle associazioni di categoria; 2) partecipazione alla formazione ed alla stipulazione di contratti integrativi di lavoro; 3) attività svolta per la conciliazione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro; 4) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative anche aziendali;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Foggia;

Decreta:

E' ricostituita, nella provincia di Foggia presso l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Anelli dott. Filippo, direttore dell'ufficio provinciale del lavoro;

Membri:

Rossetti geom. Mario, rappresentante del genio civile;

Marra dott. Alfonso, rappresentante della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Melino dott. Mariano, rappresentante dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Doddi Mario, Galasso Matteo, Colangione Angelo, Banbacigno Guido, Damato Salvatore, Di Viesti Michele, Festa Pasqualino rappresentanti dei lavoratori;

Marseglia dott. Francesco, Scillitani per. agr. Lorenzo, Catalano dott. Aurelio, Ammannati geom. Franco, rappresentanti dei datori di lavoro;

Scrima rag. Adolfo, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 28 giugno 1977

Il Ministro: ANSELMI

(8052)

DECRETO MINISTERIALE 5 luglio 1977.

Nomina del presidente la commissione interministeriale incaricata di esaminare le domande di autorizzazione a svolgere manifestazioni a premio.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO
E L'ARTIGIANATO

Visto il regio decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, convertito in legge con la legge 5 giugno 1939, n. 973, modificato dalla legge 15 luglio 1950, n. 585;

Visto il decreto ministeriale n. 11954 del 12 marzo 1946, registrato alla Corte dei conti, addì 13 maggio 1946, registro n. 4 Finanze, foglio n. 266, col quale fu provveduto alla ricostituzione della commissione incaricata di esaminare le domande di autorizzazione a svolgere concorsi ed operazioni a premio;

Visto il decreto ministeriale n. 4/173232 del 13 agosto 1976, col quale il dott. Dante Basile, nella sua qualità di direttore generale reggente la Direzione generale per le entrate speciali venne nominato presidente della commissione di cui sopra;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 marzo 1977, col quale il dott. Valentino Verga è stato nominato dirigente generale nel Ministero delle finanze;

Visto il decreto ministeriale 20 aprile 1977, col quale il dott. Valentino Verga è stato preposto alla Direzione generale per le entrate speciali;

Ritenuto doversi provvedere alla sostituzione del dott. Dante Basile con il dott. Valentino Verga a presidente della commissione suddetta;

Decreta:

Il dott. Valentino Verga, direttore generale per le entrate speciali, è nominato, a decorrere dal 20 aprile 1977, presidente della commissione interministeriale incaricata di esaminare le domande di autorizzazione a svolgere concorsi ed operazioni a premio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 luglio 1977

Il Ministro per le finanze
PANDOLFI

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

(7931)

DECRETO MINISTERIALE 6 luglio 1977.

Revoca, su rinuncia, dell'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche e biologiche, preparati galenici nell'officina della ditta Italiana Schoum, in Calenzano.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Premesso che con proprio decreto n. 5225 in data 25 luglio 1973, la ditta S.p.a. Italiana Schoum, fu autorizzata a produrre nella officina farmaceutica sita in Calenzano (Firenze), via Garibaldi, 82, specialità medicinali chimiche e biologiche purchè registrate e preparati galenici nelle seguenti forme farmaceutiche: polveri, granulati, compresse, confetti, capsule opercolate, soluzioni in genere, gocce, emulsioni, sciroppi, supposte, fiale iniettabili e liofilizzati per uso orale e iniettabile;

Vista la lettera in data 26 aprile 1977, con la quale la ditta rinuncia alla autorizzazione nella premessa citata;

Visti gli articoli 144 e 161 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, modificati rispettivamente dagli articoli 2 e 3 della legge 1° maggio 1941, n. 422;

Visti gli articoli 180 e 182 del predetto testo unico;

Visti i regolamenti in data 18 giugno 1905, n. 407 e 3 marzo 1927, n. 478;

Decreta:

E' revocata su rinuncia alla ditta S.p.a. Italia Schoum, l'autorizzazione a produrre specialità medicinali chimiche e biologiche e preparati galenici nell'officina farmaceutica sita in Calenzano (Firenze), via Garibaldi n. 82, concessa con decreto ministeriale n. 5225 in data 25 luglio 1973.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e notificato in via amministrativa alla ditta.

Roma, addì 6 luglio 1977

Il Ministro: DAL FALCO

(7992)

DECRETO MINISTERIALE 6 luglio 1977.

Sostituzione di un membro della commissione provinciale per il collocamento di Matera.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 12 maggio 1977 di ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Matera;

Vista la nota n. 7738 del 3 giugno 1977, con la quale l'ufficio provinciale del lavoro di Matera fa presente la necessità di sostituire, in seno alla citata commissione, il rappresentante dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura dott. Antonio Tangorra, collocato a riposo, con il dott. Vito Domenico Andrisani;

Decreta:

Il dott. Vito Domenico Andrisani è nominato membro della commisisone provinciale per il collocamento di Matera, quale rappresentante dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura, in sostituzione del dott. Antonio Tangorra.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 luglio 1977

Il Ministro: ANSELMI

(8055)

DECRETO MINISTERIALE 6 luglio 1977.

Sostituzione di due membri della commissione provinciale per il collocamento di Caserta.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 9 marzo 1977 di ricostituzione della commisione provinciale per il collocamento di Caserta;

Viste le note n. 18985 del 3 giugno 1977 e n. 19218 del 6 giugno 1977, con le quali l'ufficio provinciale del lavoro di Caserta fa presente la necessità di sostituire, in seno alla citata commissione, il rappresentante dell'associazione degli artigiani, dott. Luigi Zimbardi, ed il rappresentante del genio civile, geom. Mario Solofrano, entrambi dimissionari, con il sig. Simone Martone e con il dott. Salvatore Santella;

Decreta:

Il sig. Simone Martone e il dott. Salvatore Santella sono nominati membri della commissione provinciale per il collocamento di Caserta, quali rappresentanti dell'associazione degli artigiani e del genio civile, in sostituzione rispettivamente del dott. Luigi Zimbardi e del geom. Mario Solofrano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 luglio 1977

Il Ministro: ANSELMI

(8054)

DECRETO MINISTERIALE 6 luglio 1977.

Ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Mantova.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che prevede la istituzione delle commissioni provinciali per il collocamento e stabilisce in due anni la durata in carica dei membri componenti le commissioni stesse;

Visto il decreto ministeriale 24 agosto 1974 di ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Mantova;

Vista la nota n. 13300 del 21 ottobre 1976 relativa agli atti dell'istruttoria amministrativa condotta dal competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione per determinare l'effettiva rappresentatività delle organizzazioni di categoria, sulla base dei seguenti criteri di valutazione: 1) entità numerica dei soggetti aderenti alle singole organizzazioni sindacali, con specifico riferimento alle associazioni di categoria; 2) partecipazione alla formazione ed alla stipulazione di contratti integrativi di lavoro; 3) attività svolta per la conciliazione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro; 4) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative anche aziendali;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Mantova;

Decreta:

E' ricostituita, nella provincia di Mantova, presso l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Di Stefano dott. Angelo, direttore dell'ufficio provinciale del lavoro;

Membri:

Lanfredi geom. Alberto, rappresentante del genio civile;

Pacchioni dott. Pier Maria, rappresentante della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Daolio dott. Alfredo, rappresentante dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Provasi Guerrino, Monfardini Gianni, Semeghini Gianni, Davoli Luigi, Lina Francesco, Ambrosi Felice, Natali Umberto, rappresentanti dei lavoratori;

Bianchi dott. Luigi, Gualtieri Cesare Attilio, Fantoni Giuseppe, Scaglioni Umberto, rappresentanti dei datori di lavoro;

Montanarini dott. Danilo, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 luglio 1977

Il Ministro: ANSELMI

(8053)

DECRETO MINISTERIALE 6 luglio 1977.

Ricostituzione della commisione provinciale per il collocamento di Sassari.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che prevede la istituzione delle commissioni provinciali per il collocamento e stabilisce in due anni la durata in carica dei membri componenti le commissioni stesse;

Visto il decreto ministeriale 27 novembre 1971 di ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Sassari;

Vista la nota n. 12191 del 17 settembre 1976 relativa agli atti dell'istruttoria amministrativa condotta dal competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione per determinare l'effettiva rappresentatività delle organizzazioni di categoria, sulla base dei seguenti criteri di valutazione: 1) entità numerica dei soggetti aderenti alle singole organizzazioni sindacali, con specifico riferimento alle associazioni di categoria; 2) partecipazione alla formazione ed alla stipulazione di contratti integrativi di lavoro; 3) attività svolta per la conciliazione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro; 4) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative anche aziendali;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Sassari;

Decreta:

E' ricostituita, nella provincia di Sassari presso l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Carboni dott. Riccardo, direttore dell'ufficio provinciale del lavoro;

Membri:

Ibba geom. Ernesto, rappresentante del genio civile;

Piras rag. Lino, rappresentante della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Branca per. agr. Arnaldo, rappresentante dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Carboni Gavino, Sanna Mario, Schintu Lorenzo, Fadda geom. Giommaria, Pinna Enrico, Delogu Mario, Lai Pietro, rappresentanti dei lavoratori;

Dalmasso dott. Carlo Mario, Serra Salvatorica, Sanna Antonio, Accardo Antonio, rappresentanti dei datori di lavoro;

Stara Michele, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 luglio 1977

Il Ministro: ANSELMI

(8051)

DECRETO MINISTERIALE 6 luglio 1977.

Ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Siena.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto l'art. 25 della legge 29 aprile 1949, n. 264, che prevede la istituzione delle commissioni provinciali per il collocamento e stabilisce in due anni la durata in carica dei membri componenti le commissioni stesse;

Visto il decreto ministeriale 16 gennaio 1975 di ricostituzione della commissione provinciale per il collocamento di Siena;

Vista la nota n. 2789 del 10 maggio 1977 relativa agli atti dell'istruttoria amministrativa condotta dal competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione per determinare l'effettiva rappresentatività delle organizzazioni di categoria, sulla base dei seguenti criteri di valutazione: 1) entità numerica dei soggetti aderenti alle singole organizzazioni sindacali, con specifico riferimento alle associazioni di categoria; 2) partecipazione alla formazione ed alla stipulazione di contratti integrativi di lavoro; 3) attività svolta per la conciliazione di vertenze individuali, plurime e collettive di lavoro; 4) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative anche aziendali;

Viste le designazioni fatte dalle associazioni interessate su richiesta del competente ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione di Siena;

Decreta:

E' ricostituita, nella provincia di Siena presso l'ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione, la commissione provinciale per il collocamento composta dai signori:

Presidente:

Garzia dott. Bruno, direttore dell'ufficio provinciale del lavoro;

Membri:

Arcuri Dionigi, rappresentante del genio civile;

Turchi dott. Michele, rappresentante della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura;

Pepi dott. Mario, rappresentante dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura;

Leoncini Giuseppe, Ghini Ardelio, Logi Varo, Nucci Armando, Betti Sergio, Mazza Francesco e Conti Vittorio, rappresentanti dei lavoratori;

Giorgi Giulio, Neri rag. Mario, Scheggi Fiorenzo e Carlini rag. Ilio, rappresentanti dei datori di lavoro;

Burrini Giuseppe, rappresentante dei coltivatori diretti.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 luglio 1977

Il Ministro: ANSELMI

(8050)

DECRETO MINISTERIALE 8 luglio 1977.

Integrazione della giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bologna.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visti il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315 e le leggi 12 luglio 1951, n. 560, 29 dicembre 1956, n. 1560 e 26 settembre 1966, n. 792;

Visto il decreto interministeriale 8 marzo 1958, con il quale la giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bologna è stata integrata con due membri scelti in rappresentanza, rispettivamente, del settore dei trasporti e del settore del credito e delle assicurazioni;

Viste le deliberazioni 22 novembre 1976, n. 252 e 5 luglio 1977, n. 112, con le quali la giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bologna ha proposto, ai sensi dell'art. 1 della legge 29 dicembre 1956, n. 1560, che della giunta medesima siano chiamati a far parte anche tre membri scelti in rappresentanza, rispettivamente, del settore della cooperazione di produzione e lavoro, del settore del turismo e del settore del commercio estero, particolarmente importanti nell'economia di quella provincia;

Decreta:

Art. 1.

Tre membri scelti in rappresentanza, rispettivamente, del settore della cooperazione di produzione e lavoro, del settore del turismo e del settore del commercio estero fanno parte della giunta della camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bologna, oltre ai membri indicati dal decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, dalle leggi 12 luglio 1951, n. 560 e 29 dicembre 1956, n. 1560 e dal decreto interministeriale 8 marzo 1958.

Art. 2.

Alla nomina dei membri indicati nel precedente articolo sarà provveduto ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 luglio 1977

Il Ministro per l'industria, il commercio e l'artigianato
DONAT-CATTIN

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste
MARCORA

(8006)

DECRETO MINISTERIALE 9 luglio 1977.

Accertamento del periodo di irregolare funzionamento dell'ufficio del registro di Verona.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 29 luglio 1961, n. 770, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti dal mancato funzionamento degli uffici finanziari;

Considerato che il 2 maggio 1977, a seguito di telefonata anonima che comunicava l'esistenza di una bomba nei locali in cui ha sede l'ufficio del registro di Verona, il personale in servizio veniva allontanato dai locali stessi;

Considerato che la conseguente ispezione veniva portata a termine dai servizi di sicurezza, con esito negativo, lo stesso giorno 2 maggio 1977;

Ritenuto che tale evento, di carattere eccezionale, ha dato luogo all'irregolare funzionamento dei servizi dell'ufficio del registro di Verona;

Ritenuto che la situazione creatasi, a seguito dell'evento di cui sopra, rientra nelle previsioni del decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770;

Decreta:

Il periodo di irregolare funzionamento dell'ufficio del registro di Verona è accertato per il giorno 2 maggio 1977.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 9 luglio 1977

Il Ministro: PANDOLFI

(8160)

DECRETO MINISTERIALE 11 luglio 1977.

Sostituzione di tre membri del consiglio generale dell'ente autonomo « Fiera di Rimini ».

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA, IL COMMERCIO E L'ARTIGIANATO

Visto il regio decreto-legge 29 gennaio 1934, n. 454, convertito nella legge 5 luglio 1934, n. 1607, sulla disciplina delle fiere mostre ed esposizioni;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 6 febbraio 1971, n. 369, con il quale è stata riconosciuta la personalità giuridica dell'ente autonomo « Fiera di Rimini » e ne è stato approvato il vigente statuto e 14 giugno 1974, n. 403, con il quale lo statuto stesso è stato modificato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 7, concernente il trasferimento alle regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di fiere e mercati;

Considerato che l'ente suindicato organizza periodicamente manifestazioni fieristiche e carattere internazionale;

Visto il proprio decreto 17 maggio 1977, riguardante la nomina del consiglio generale del predetto ente per gli esercizi finanziari 1977, 1978 e 1979;

Vista la nota n. 9631 in data 9 giugno 1977, con la quale il comune di Rimini ha trasmesso la deliberazione n. 661 del 19 ottobre 1976, designando quale proprio rappresentante nel predetto consiglio generale il sig. Giordano Gentilini in sostituzione del sig. Gino Arcangeli, dimissionario;

Vista, altresì, la nota n. 2213 in data 3 giugno 1977 dell'azienda autonoma di soggiorno per la riviera di Rimini, con la quale è stata trasmessa la deliberazione del 9 settembre 1976 concernente le designazioni per la nomina nel consiglio generale dell'ente predetto del rag. Osvaldo Paci e del sig. Gino Arcangeli rispettivamente in sostituzione del sig. Sebastiano Bianchini, deceduto e del sig. Tiziano Giorgetti, dimissionario;

Decreta:

I signori Giordano Gentilini, Gino Arcangeli e il rag. Osvaldo Paci sono nominati membri del consiglio generale dell'ente autonomo « Fiera di Rimini », con sede in Rimini, in rappresentanza del comune di Rimini il primo e dell'azienda autonoma di soggiorno di Rimini gli altri due, in sostituzione rispettivamente del sig. Gino Arcangeli, del sig. Tiziano Giorgetti e del sig. Sebastiano Bianchini.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 11 luglio 1977

Il Ministro: DONAT-CATTIN

(8008)

DECRETO MINISTERIALE 11 luglio 1977.

Divieto di afflusso di autoveicoli nell'isola del Giglio durante il periodo estivo.

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

DI INTESA CON

IL MINISTRO PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO

Vista la legge 20 giugno 1966, n. 599, relativa alla limitazione della circolazione stradale nelle piccole isole, che attribuiscono al Ministro per i lavori pubblici di intesa con il Ministro per il turismo e spettacolo, sentita l'amministrazione comunale interessata e la locale azienda soggiorno e turismo, la facoltà di vietare che, nei periodi di più intenso movimento turistico, gli autoveicoli appartenenti a persone non facenti parte della popolazione stabile siano fatte affluire nell'isola;

Viste le richieste, rispettivamente pervenute dal sindaco dell'isola del Giglio n. 2571 in data 18 giugno 1977, dell'azienda autonoma soggiorno e turismo di Porto Santo Stefano n. 196 in data 23 giugno 1977, con la quale si domanda di approvare urgente provvedimento diretto a vietare l'accesso degli autoveicoli, ai sensi della legge 26 giugno 1966, n. 599, dal giorno 1° luglio al giorno 31 agosto c. a. compresi, con esclusione autovetture proprietari persone residenti nel comune; autovetture appartenenti a persone che trascorreranno almeno quindici giorni nell'isola; agli automezzi per trasporto merci alimentari e carburante, agli autoveicoli recanti targa estera;

Considerato che questo Ministero ritiene di accettare la detta richiesta;

Ritenuta l'opportunità di adottare per motivi di sicurezza e di facilità della circolazione stradale il provvedimento richiesto per il periodo sopra indicato;

Decreta:

Art. 1.

E' vietato l'afflusso nell'isola del Giglio dalla data di emissione del presente decreto al 31 agosto 1977 degli autoveicoli appartenenti a persone non facenti parte della popolazione stabile, fatta eccezione per le autovetture appartenenti a persone che trascorreranno almeno quindici giorni nell'isola, gli automezzi per trasporto merci alimentari e carburante, agli autoveicoli recanti targa estera.

Art. 2.

I contravventori ai divieti di cui al presente articolo, sono puniti con l'ammenda da L. 50.000 a L. 500.000 previste dal secondo comma dell'art. 1 della legge 20 giugno 1966, n. 599.

Art. 3.

Il prefetto di Grosseto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Roma, addì 11 luglio 1977

Il Ministro per i lavori pubblici
GULLOTTI

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
ANTONIOZZI

(8159)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 34/1977. Prezzi del cemento

IL COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Visti i decreti legislativi luogotenenziali 19 ottobre 1944, n. 347 e 23 aprile 1946, n. 363;

Visti i decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 22 aprile 1947, n. 283 e 15 settembre 1947, n. 896, e successive disposizioni;

Vista la delibera del C.I.P.E. del 26 giugno 1974;

Visto il provvedimento del C.I.P. n. 11/1977 del 5 aprile 1977;

Rilevati ed accertati gli incrementi dei costi verificatisi dalla data dell'ultimo provvedimento C.I.P. sopra citato;

Ravvisata la necessità di aggiornare i prezzi in vigore del cemento, anche per non mettere in pericolo la regolarità della produzione e, conseguentemente, i rifornimenti al settore dell'edilizia;

Sentita la commissione centrale dei prezzi (art. 2 del decreto legislativo luogotenenziale 19 ottobre 1944, n. 347) nella seduta del 21 luglio 1977;

Delibera:

A decorrere dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente provvedimento, sono fissati i seguenti prezzi massimi dei cementi, per merce nuda e/o insaccata, resa franco stabilimento di produzione su mezzo di trasporto, con imballaggio fatturato al costo:

cemento normale « 325 »	L. 2.130 al q.le
cemento ad alta resistenza « 425 »	» 2.590 »

I comitati provinciali dei prezzi provvederanno a fissare localmente i prezzi al consumo. Il presidente delegato del C.I.P. provvederà ad emanare le necessarie norme di esecuzione.

Roma, addì 26 luglio 1977

Il Ministro-Presidente delegato
DONAT-CATTIN

(8301)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Entrata in vigore dell'accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania per la regolamentazione dei problemi inerenti all'accordo del 26 febbraio 1941, concluso a Bonn il 27 gennaio 1976.

Il 22 giugno 1977, in base ad autorizzazione disposta con legge 4 aprile 1977, n. 204, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 20 maggio 1977, ha avuto luogo a Roma lo scambio degli strumenti di ratifica dell'accordo tra la Repubblica italiana e la Repubblica federale di Germania per la regolamentazione dei problemi inerenti all'accordo del 26 febbraio 1941, concluso a Bonn il 27 gennaio 1976.

In conformità dell'art. 15, secondo comma, l'accordo entrerà in vigore il 1° agosto 1977.

(8271)

Scambio di note tra l'Italia e la Gran Bretagna per l'estensione a Hong Kong della convenzione per il reciproco riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze in materia civile e commerciale del 7 febbraio 1964, emendata dal protocollo firmato a Roma il 14 luglio 1970, concluso a Roma il 23-28 febbraio 1977.

In data 23-28 febbraio 1977 ha avuto luogo a Roma uno scambio di note tra l'Italia e la Gran Bretagna per l'estensione a Hong Kong della convenzione per il reciproco riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze in materia civile e commerciale del 7 febbraio 1964, emendata dal protocollo firmato a Roma il 14 luglio 1970.

L'estensione a Hong Kong della predetta convenzione è entrata in vigore in data 2 giugno 1977.

(8272)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'opera universitaria di Torino ad acquistare un immobile

Con decreto prefettizio 6 aprile 1977, n. 9270, l'opera universitaria di Torino è stata autorizzata ad acquistare una porzione di fabbricato sito in Torino, compreso fra corso Massimo d'Azeglio, via Donizetti e via Petrarca, da adibire a servizio prestiti libri, al prezzo complessivo di L. 43.800.000.

(8168)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di quarantanove società cooperative

Con decreto ministeriale 13 aprile 1977 le seguenti società cooperative sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del codice civile senza far luogo alla nomina di commissari liquidatori non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) società cooperativa edilizia I Girasoli Soc. coop. a r.l., in Alessandria, costituita per rogito Lugazzi in data 27 novembre 1970, rep. 7860, reg. soc. 5808;

2) società cooperativa di produzione e lavoro « Lavoranti Panettieri di Carpi » Soc. coop. a r.l., in Carpi (Modena), costituita per rogito Bassi in data 4 ottobre 1945, rep. 4428/2583, reg. soc. 1641;

3) società cooperativa edilizia Modoetia Soc. coop. a r.l., in Monza (Milano), costituita per rogito Rodino in data 29 gennaio 1963, rep. 16807, reg. soc. 4163;

4) società cooperativa edilizia Cofedil Soc. coop. a r.l. in Venezia, costituita per rogito Marelli in data 5 dicembre 1970, rep. 18298, reg. soc. 10031;

5) società cooperativa edilizia S. Giuseppe Soc. coop. a r.l., in Venezia, costituita per rogito Michieli in data 18 settembre 1964, rep. 14063, reg. soc. 8759;

6) società cooperativa di consumo La Minerbese Soc. coop. a r.l., in Minerbe (Verona), costituita per rogito Colozza in data 7 ottobre 1954, rep. 6787, reg. soc. 3681;

7) società cooperativa edilizia La Gramignosa Soc. coop. a r.l., in Vescovana (Padova), costituita per rogito Nalin in data 29 settembre 1971, rep. 81670, reg. soc. 7560;

8) società cooperativa agricola La Speranza Soc. coop. a r.l. in Campagnola Di Brugine (Padova), costituita per rogito Pavanello in data 8 maggio 1974, rep. 113496, reg. soc. 9326;

9) società cooperativa edilizia San Bartolo Soc. coop. a r.l., in Rovigo, costituita per rogito Ferrari in data 26 marzo 1969, rep. 18644, reg. soc. 1461;

10) società cooperativa edilizia Immobiliare Etruria Soc. coop. a r.l., in Adria (Rovigo), costituita per rogito Pavan in data 11 marzo 1969, rep. 17394, reg. soc. 1457;

11) società cooperativa agricola centro zootecnico sociale S. Bortolo Frassinelle Polesine Soc. coop. a r.l., in Frassinelle Polesine (Rovigo), costituita per rogito Viscardini in data 23 maggio 1969, rep 26495, reg. soc. 1469;

12) società cooperativa mista Unione ausonica - già La Concomitante Soc. coop. a r.l., in Genova, costituita per rogito Musante in data 7 giugno 1944, rep. 5520, reg. soc. 12576;

13) società cooperativa edilizia La Rondine Soc. coop. a r.l., in Genova, costituita per rogito Ghigliotti in data 10 novembre 1958, rep. 7716, reg. soc. 22578;

14) società cooperativa edilizia Vita Serena Soc. coop. a r.l., in Genova, costituita per rogito Colombini in data 5 ottobre 1962, rep. 12718, reg. soc. 24547;

15) società cooperativa edilizia Casa Bella Soc. coop. a r.l., in Genova, costituita per rogito Rissetto in data 26 ottobre 1960, rep. 14104, reg. soc. 23506;

16) società cooperativa di consumo cooperativa interna lavoratori XXIV Aprile Soc. coop. a r.l., in Fegino di Genova-Rivarolo (Genova), costituita per rogito Grasso in data 29 novembre 1954, rep. 7524, reg. soc. 20520;

17) società cooperativa edilizia fra Vigili Urbani di Cesena Soc. coop. a r.l., in Cesena (Forlì), costituita per rogito Zanuccoli in data 10 novembre 1961, rep. 22066, reg. soc. 3597;

18) società cooperativa edilizia Santa Maria fra dipendenti di enti locali pubblici e privati Soc. coop. a r.l., in Bedonia (Parma), costituita per rogito Lavagetto in data 27 luglio 1968, rep. 1651, reg. soc. 5813;

19) società cooperativa edilizia Belvedere Soc. coop. a r.l., in Perugia, costituita per rogito Mari-Cesarini in data 29 settembre 1971, rep. 42461, reg. soc. 4244;

20) società cooperativa edilizia Crisalide Soc. coop. a r.l., in Perugia, costituita per rogito Gualtieri in data 25 marzo 1970, rep. 104511, reg. soc. 4027;

21) società cooperativa edilizia Renia Soc. coop. a r.l., in Roma, costituita per rogito De Martino in data 2 marzo 1972, rep. 22381, reg. soc. 1316/72;

22) società cooperativa edilizia Pinaria Soc. coop. a r.l., in Roma, costituita per rogito De Martino in data 3 marzo 1972, rep. 22408, reg. soc. 1311/72;

23) società cooperativa edilizia Plancia Soc. coop. a r.l., in Roma, costituita per rogito De Martino in data 4 luglio 1972, rep. 23744, reg. soc. 2843/72;

24) società cooperativa edilizia Ogulnia Soc. coop a r.l., in Roma, costituita per rogito De Martino in data 25 luglio 1972, rep. 24472, reg. soc. 3061/72;

25) società cooperativa edilizia Poblicia Soc. coop. a r.l., in Roma, costituita per rogito De Martino in data 26 giugno 1972, rep. 23633, reg. soc. 2864/72;

26) società cooperativa edilizia Fulvia Soc. coop. a r.l., in Roma, costituita per rogito De Martino in data 3 luglio 1972, rep. 23734, reg. soc. 2842/72;

27) società cooperativa trasporti Trasportatori Roma Soc. coop. a r.l., in Roma, costituita per rogito Bandini in data 10 maggio 1972, rep. 69080, reg. soc. 1928/72;

28) società cooperativa edilizia Campodarte Soc. coop. a r.l., in Roma, costituita per rogito Gazzilli in data 21 giugno 1972, rep. 56376, reg. soc. 2099/72;

29) società cooperativa edilizia Santa Caterina da Siena Patrona d'Italia Soc. coop. a r.l., in Roma, costituita per rogito Intersimone in data 30 aprile 1965, rep. 57853, reg. soc. 1335/65;

30) società cooperativa edilizia Ippocampo Soc. coop. a r.l., in Roma, costituita per rogito Ramondelli in data 12 febbraio 1973, rep. 65364/28950, reg. soc. 1467/73;

31) società cooperativa edilizia Roma 2001 Soc. coop. a r.l., in Roma, costituita per rogito Vomero in data 10 novembre 1971, rep. 106419, reg. soc. 78/72;

32) società cooperativa edilizia Fundania, Soc. coop. a r.l., in Roma, costituita per rogito De Martino in data 9 febbraio 1972, rep. 22152, reg. soc. 1200/72;

33) società cooperativa edilizia fra i dipendenti dell'U.N.I.R.E. Soc. coop. a r.l., in Roma, costituita per rogito De Martino in data 19 dicembre 1952, rep. 10439, reg. soc. 97/53;

34) società cooperativa edilizia Benessere Soc. coop. a r.l., in Velletri (Roma), costituita per rogito Collosi in data 14 maggio 1972, rep. 70904, reg. soc. 1577;

35) società cooperativa edilizia «Sole che sorge» Soc. coop. a r.l., in Velletri (Roma), costituita per rogito Pelloni in data 27 maggio 1972, rep. 15265, reg. soc. 1572;

36) società cooperativa edilizia Nuova Cori Giovanile Soc. coop. a r.l., in Cori (Latina), costituita per rogito La Cava in data 18 febbraio 1973, rep. 3905, reg. soc. 3505;

37) società cooperativa di produzione e lavoro Servizi Terminillo Soc. coop. a r.l., in Rieti, costituita per rogito Gianfelice in data 15 aprile 1970, rep. 27818/7399, reg. soc. 747;

38) società cooperativa agricola dei Colli di Pollenza Soc. coop. a r.l., in Pollenza (Macerata), costituita per rogito Marchesini in data 22 dicembre 1971, rep. 25596, reg. soc. 1700;

39) società cooperativa agricola Campetella Soc. coop. a r.l., in Pollenza (Macerata), costituita per rogito Marchesini in data 29 dicembre 1971, rep. 25660, reg. soc. 1681;

40) società cooperativa agricola Fontangela Soc. coop. a r.l., in Pollenza (Macerata), costituita per rogito Marchesini in data 29 dicembre 1971, rep. 25654, reg. soc. 1695;

41) società cooperativa edilizia Casa Nostra Soc. coop. a r.l., in Potenza Picena (Macerata), costituita per rogito Moretti in data 10 dicembre 1973, rep. 63970, reg. soc. 1980;

42) società cooperativa edilizia L'operaio Soc. coop. a r.l., in Potenza Picena (Macerata), costituita per rogito Moretti in data 10 novembre 1973, rep. 63913, reg. soc. 1970;

43) società cooperativa edilizia San Vito Soc. coop. a r.l., in Recanati (Macerata), costituita per rogito Gasparri in data 1° giugno 1970, rep. 11806, reg. soc. 1592;

44) società cooperativa edilizia Anna e Paola Soc. coop. a r.l., in Napoli, costituita per rogito Catello D'Auria in data 13 luglio 1968, rep. 240, reg. soc. 550;

45) società cooperativa edilizia Alba Soc. coop. a r.l., in Napoli, costituita per rogito Fimmanò in data 11 dicembre 1963, rep. 49565, reg. soc. 55/64;

46) società cooperativa edilizia Parco dei Castagni Soc. coop. a r.l., in Napoli, costituita per rogito Sica in data 4 luglio 1968, rep. 2551, reg. soc. 755/68;

47) società cooperativa edilizia S. Lucia 70 Soc. coop. a r.l., in Galatone (Lecce), costituita per rogito Franco in data 19 dicembre 1970, rep. 123390, reg. soc. 2963;

48) società cooperativa edilizia San Rocco Soc. coop. a r.l., in Leverano (Lecce), costituita per rogito Anglana in data 21 aprile 1973, rep. 15128, reg. soc. 3316;

49) società cooperativa edilizia Tre Colli Soc. coop. a r.l., in Gimigliano (Catanzaro), costituita per rogito Bisantis in data 8 maggio 1973, rep. 72302, reg. soc. 1704.

(7605)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Mogliano ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 19 luglio 1977, il comune di Mogliano (Macerata), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 21.583.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4244/M)

Autorizzazione al comune di Pergola ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 19 luglio 1977, il comune di Pergola (Pesaro-Urbino), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 82.053.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4245/M)

Autorizzazione al comune di Chieuti ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 19 luglio 1977, il comune di Chieuti (Foggia), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 14.461.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4246/M)

Autorizzazione al comune di Pistoia ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 luglio 1977, il comune di Pistoia, viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di lire 1.172.800.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4230/M)

Autorizzazione al comune di Carlantino ad assumere un mutuo suppletivo per l'integrazione del bilancio 1975

Con decreto ministeriale 18 luglio 1977, il comune di Carlantino (Foggia), viene autorizzato ad assumere un mutuo suppletivo di L. 12.300.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1975.

(4243/M)

Autorizzazione al comune di Mongiardino Ligure ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 luglio 1977, il comune di Mongiardino Ligure (Alessandria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.487.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(4231/M)

Autorizzazione al comune di Locate di Triulzi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 luglio 1977, il comune di Locate di Triulzi (Milano), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 37.100.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(4232/M)

Autorizzazione al comune di Roccaforte Ligure ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 luglio 1977, il comune di Roccaforte Ligure (Alessandria), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 8.261.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(4233/M)

Autorizzazione al comune di Montichiari ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1976

Con decreto ministeriale 16 luglio 1977, il comune di Montichiari (Brescia), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 30.000.000 per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1976.

(4234/M)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 142

Corso dei cambi del 22 luglio 1977 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	881,55	881,55	881,40	881,55	881,50	881,55	881,45	881,55	881,55	881,55
Dollaro canadese	830,80	830,80	831 —	830,80	831,07	833,80	830,70	830,80	830,80	830,80
Franco svizzero	367,43	367,43	367,50	367,43	367,35	367,40	367,24	367,43	367,43	367,45
Corona danese	148,70	148,70	148,75	148,70	148,70	148,78	148,64	148,70	148,70	148,80
Corona norvegese	168,43	168,43	168,50	168,43	168,40	168,45	168,45	168,43	168,43	168,45
Corona svedese	203,99	203,99	204,30	203,99	204 —	203,87	204,05	203,99	203,99	204 —
Fiorino olandese	364,45	364,45	364 —	364,45	364,33	364,45	364,41	364,45	364,45	364,45
Franco belga	25,153	25,153	25,15	25,153	25,05	25,15	25,145	25,153	25,153	25,15
Franco francese	182,80	182,80	182,80	182,80	182,75	182,80	182,82	182,80	182,80	182,80
Lira sterlina	1515,95	1515,95	1516,40	1515,95	1515,75	1515,95	1515,70	1515,95	1515,95	1515,95
Marco germanico	390,06	390,06	390 —	390,06	389 —	390,05	389,94	390,06	390,06	390,05
Scellino austriaco	54,901	54,901	54,88	54,901	54,92	54,90	54,88	54,901	54,901	54,90
Escudo portoghese	23,04	23,04	22,98	23,04	23,04	23,05	22,94	23,04	23,04	23,05
Peseta spagnola	10,282	10,282	10,29	10,282	10,27	10,28	10,28	10,282	10,282	10,28
Yen giapponese	3,235	3,235	3,55	3,235	3,334	3,33	3,335	3,235	3,235	3,33

Media dei titoli del 22 luglio 1977

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	79,850
Redimibile 3,50% 1934	98,200
» 3,50% (Ricostruzione)	89,750
» 5% (Ricostruzione)	97,300
» 5% (Riforma fondiaria)	95,525
» 5% (Città di Trieste)	91,575
» 5% (Beni esteri)	91,400
» 5,50% (Edilizia scolastica) 1967-82	78,400
» 5,50% » » 1968-83	75,350
» 5,50% » » 1969-84	72,950
» 6% » » 1970-85	75,025
» 6% » » 1971-86	74,150
» 6% » » 1972-87	71,650
» 9% » » 1975-90	79,925
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1976-91	79,550
Certificati di credito del Tesoro 5% 1977	99,90
» » » 5,50% 1977	100,50
» » » 5,50% 1978	99,90
» » » 5,50% 1979	99,90
Buoni del Tesoro 5% (scadenza 1° aprile 1978)	94,100
» 5,50% (scad. 1° gennaio 1979)	88,750
» 5,50% (» 1° gennaio 1980)	81,800
» 5,50% (» 1° aprile 1982)	76,300
» poliennali 7% 1978	95,125
» » 9% 1979 (1ª emissione)	91,625
» » 9% 1979 (2ª emissione)	89,900
» » 9% 1980	88,225
» » 10% 1981	88,125

Il contabile del portafoglio dello Stato: FRATTAROLI

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 22 luglio 1977

Valuta	Cambio
Dollaro USA	881,50
Dollaro canadese	830,75
Franco svizzero	367,335
Corona danese	148,715
Corona norvegese	168,44
Corona svedese	204,02
Fiorino olandese	364,43
Franco belga	25,149
Franco francese	182,81
Lira sterlina	1515,825
Marco germanico	390 —
Scellino austriaco	54,890
Escudo portoghese	22,990
Peseta spagnola	10,281
Yen giapponese	3,335

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLE FINANZE

Concorso circoscrizionale, per esami, a trenta posti di geometra in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali, ruolo del personale tecnico, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Sardegna.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente le norme di esecuzione del citato testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, che approva il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze, e successive modificazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1959, n. 1340, recante nuove norme per i concorsi di ammissione e di promozione nelle carriere dell'amministrazione finanziaria;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, sul riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079, relativo ai nuovi stipendi e retribuzioni del personale delle amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto interministeriale 15 gennaio 1971, registrato alla Corte dei conti, addì 19 luglio 1971, registro n. 37 Finanze, foglio n. 351, che stabilisce le nuove piante organiche e le denominazioni delle nuove qualifiche degli impiegati del Ministero delle finanze;

Visto il decreto ministeriale 11 luglio 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 20 settembre 1974, registro n. 76 Finanze, foglio n. 332, con il quale è stato stabilito, tra gli altri, il programma di esame del concorso per la nomina a geometra in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali, ruolo del personale tecnico;

Vista la legge 4 agosto 1975, n. 397, recante norme per il potenziamento dei servizi dell'amministrazione finanziaria;

Dato atto che nell'emanazione del presente decreto si è tenuto conto delle riduzioni di dotazioni organiche, e delle riserve di posti stabilite dalla legge 24 maggio 1970, n. 336 e del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, nonché delle disposizioni contenute nella legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 25 ottobre 1974, emanato in attuazione dell'art. 27 della legge 18 marzo 1968, n. 249;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso circoscrizionale, per esami, a trenta posti di geometra in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali, ruolo del personale tecnico, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Sardegna.

Possono partecipare al predetto concorso i cittadini ovunque residenti che siano in possesso dei requisiti indicati nel successivo art. 2.

I vincitori nominati all'impiego dovranno permanere negli uffici della regione per un periodo non inferiore a cinque anni a decorrere dalla data di immissione in servizio.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto:

A) Il possesso, con esclusione di altri titoli di studio, del diploma di abilitazione alla professione di geometra o di perito industriale (specializzazione edili) di cui agli articoli 51 e 65 della legge 15 giugno 1931, n. 889.

B) Età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 30; per le categorie di candidati in cui favore leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo di età non può comunque superare, anche in caso di cumulo di benefici, gli anni 36. Non si applicano le norme contenute nell'art. 200, primo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

C) Cittadinanza italiana.

D) Godimento dei diritti politici.

E) Buona condotta.

F) Idoneità fisica all'impiego.

G) Essere in regola con le norme concernenti gli obblighi militari.

Art. 3.

I requisiti di cui all'art. 2 debbono essere posseduti alla data di scadenza nel termine utile per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico o coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

L'amministrazione può disporre in ogni momento, con decreto motivato del Ministro, l'esclusione dal concorso suddetto per difetto dei prescritti requisiti.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta bollata ed indirizzate al Ministero delle finanze - Direzione generale degli affari generali e del personale - Ufficio concorsi - 00100 Roma, devono essere direttamente presentate o fatte pervenire al Ministero stesso non oltre i trenta giorni successivi a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine di cui al precedente comma. A tal fine fa fede il tembro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, redatta secondo lo schema allegato al presente decreto, i candidati, oltre alla precisa indicazione del concorso, devono dichiarare:

1) la data e il luogo di nascita, nonché, nel caso abbiano superato il 30° anno di età, il titolo che legittima la elevazione del limite massimo di età;

2) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale);

5) titolo di studio posseduto, con l'esatta indicazione dell'istituto presso il quale è stato conseguito e dell'anno scolastico relativo;

6) la posizione rivestita per quanto concerne gli obblighi militari;

7) i servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;

8) di essere disposti, in caso di nomina, a raggiungere qualsiasi destinazione nel territorio della regione;

9) il domicilio o recapito (con esatta indicazione del numero del codice di avviamento postale) presso cui si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

10) gli eventuali titoli preferenziali e di precedenza nella nomina previsti dalle vigenti norme (appartenenza ad una delle categorie indicate nell'art. 5 del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nella legge 2 aprile 1968, n. 482); i titoli preferenziali e di precedenza nella nomina, non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso.

La firma da apporre in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o da un segretario comunale, oppure da uno dei pubblici ufficiali di cui agli articoli 17 e 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modifiche.

Per i dipendenti statali e per coloro che si trovino alle armi è sufficiente rispettivamente il visto del capo dell'ufficio e del reparto militare presso cui prestano servizio.

L'omessa autenticazione della firma o la mancata apposizione del visto comportano l'esclusione dal concorso.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 5.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento a questo Ministero scaduto il termine stabilito dal precedente art. 4.

La data di presentazione delle domande è stabilita dal timbro a calendario apposto dal Ministero, mentre per quelle spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, farà fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 6.

I candidati dichiarati vincitori dovranno assumere servizio in via provvisoria nell'ufficio di destinazione il primo giorno del mese successivo alla scadenza dei venti giorni dalla data di ricezione di apposito invito, formulato a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

I medesimi candidati dovranno consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, all'atto dell'assunzione in servizio, i seguenti documenti in carta da bollo, nonché, ove occorra, i documenti in bollo attestanti il possesso dei titoli preferenziali e di precedenza dichiarati nella domanda di partecipazione al concorso:

a) diploma originale o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo, autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni, attestanti il possesso del titolo di studio prescritto;

b) estratto dell'atto di nasciata (i concorrenti che abbiano superato il 30° anno di età, alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, devono produrre, altresì, i documenti atti a comprovare il diritto alla elevazione del limite massimo di età);

c) certificato di cittadinanza italiana;

d) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici;

e) certificato generale del casellario giudiziale;

f) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

g) certificato di un medico militare o del medico provinciale o dell'ufficiale sanitario o del medico condotto del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'impiego al quale concorre; i candidati che intendano avvalersi dei benefici previsti dalla legge 2 aprile 1968, n. 482 e che abbiano menomazioni fisiche, debbono produrre ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della citata legge, una dichiarazione di un ufficiale sanitario, comprovante che la natura ed il grado della loro menomazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato, come nella dichiarazione, dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi dell'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo od operai presso le amministrazioni statali e gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza della guardia di pubblica sicurezza e degli agenti di custodia, nonché i vice brigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti, possono limitarsi a produrre i documenti di cui alle lettere *a*) e *g*), nonché una copia integrale dello stato matricolare.

I concorrenti che si trovino alle armi possono esibire, in luogo del certificato medico e del documento militare, un certificato rilasciato dal comandante del Corpo al quale appartengono comprovante la loro idoneità fisica a ricoprire il posto al quale aspirano.

Eventuali irregolarità sanabili della documentazione di cui ai precedenti commi, accertate dal competente ufficio del Ministero delle finanze, possono essere sanate, a cura dell'interessato, entro trenta giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito.

Il requisito della buona condotta sarà accertato d'ufficio a norma dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 7.

I vincitori del concorso che non siano in grado di presentare, nei termini stabiliti, i documenti prescritti perché non rilasciati in tempo utile dalla competente autorità, nonostante ne sia stata fatta richiesta entro cinque giorni dalla data di ricevimento della lettera di invito di cui al precedente art. 6, possono consegnare al capo dell'ufficio di destinazione, in sostituzione del documento non rilasciato, la ricevuta della richiesta dalla quale risulti la data della stessa.

In tal caso il documento deve essere consegnato, a pena di decadenza, entro tre mesi dalla data di ricevimento della predetta lettera d'invito.

Art. 8.

I documenti di cui alle lettere *c*), *d*), *e*) e *g*) dell'art. 6, come pure la copia dello stato matricolare (servizio civile) debbono essere di data non anteriore a tre mesi da quella di ricevimento della lettera di invito ad assumere servizio di cui allo stesso art. 6.

I certificati di cui alle lettere *c*) e *d*) dovranno attestare, altresì, che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione, all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni.

Non sono ammessi riferimenti a documenti in precedenza presentati a qualsiasi titolo a questo o ad altri Ministeri o ad altri enti.

Tuttavia i profughi dai territori di confine hanno facoltà di fare riferimento ai documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare.

In tal caso essi dovranno indicare, per tali documenti, la autorità che li ha rilasciati e gli uffici presso cui sono depositati.

I profughi anzidetti hanno, altresì, facoltà di avvalersi di documenti diversi da quelli del presente decreto, sempreché idonei a documentare le posizioni da attestare.

Art. 9.

La commissione esaminatrice verrà nominata con successivo decreto ministeriale, ai sensi dell'art. 23 del decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1959, n. 1340 e del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 10.

L'esame consterà di due prove scritte e di un colloquio in base al seguente programma:

PROVE SCRITTE

Prima prova:

Svolgimento di un tema di cultura generale.

Seconda prova:

Topografia:

Impiego delle coordinate cartesiane per il calcolo di azimut, angoli, distanze ed aree.

I problemi di intersezione (in avanti, laterale, inversa) e quello della distanza inaccessibile.

Poligonazione, livellazione, rilievo di dettaglio e relative tolleranze.

Celerimensura e collegamento delle stazioni.

Nozioni di ottica in relazione agli strumenti topografici.

Teodoliti, tacheometri e livelli e loro rettifiche.

Problemi relativi al ripristino e rettifica dei confini e alla suddivisione di aree.

Calcolo delle aree.

Cenni sulle operazioni di presa e di restituzione nella fotogrammetria (orientamento interno ed esterno dei fotogrammi).

COLLOQUIO

Il colloquio verte sulle materie oggetto della seconda prova scritta e comprende inoltre:

Estimo:

Concetti di matematica finanziaria applicata alle stime.
Stima dei terreni agrari e delle colture erbose.
Stima dei boschi.
Stima dei frutti pendenti, dei miglioramenti fondiari e dei danni.
Stima dei fabbricati urbani e delle aree fabbricabili.

Nozioni in merito all'organizzazione delle aziende agrarie e forestali, con relativi sistemi di conduzione e coltivazione, ed ai rapporti economici dei fattori della produzione; in merito alle tecniche costruttive ed ai materiali impiegati nella edilizia, nonché ai rapporti fra investimenti, capitali e redditi; ed infine in merito ai diritti reali immobiliari.

Costruzioni:

Sollecitazioni semplici. Sollecitazioni composte di flessione e taglio e di presso-flessione. Solidi caricati di punta.
Calcolo e verifica di stabilità di strutture staticamente determinate.
Spinta delle terre e muri di sostegno.

Nozioni di contabilità di Stato.

Art. 11.

Le prove scritte del concorso si svolgeranno nei giorni 19 *e* 20 *settembre* 1977, *alle ore otto ed avranno luogo in Cagliari presso il liceo scientifico* « *Pacinotti* », *via Liguria n.* 3.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, si presenteranno a sostenere le prove scritte, senza alcun preavviso od invito, nella sede, nei locali e nei giorni sopra indicati.

L'amministrazione si riserva di variare la data degli esami per ragioni di forza maggiore ed in tal caso ne sarà data singolarmente comunicazione agli interessati.

Per essere ammessi a sostenere le prove d'esame i concorrenti dovranno essere muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia di data recente, applicata sul prescritto foglio di carta bollata con firma autenticata dell'aspirante;
b) tessera postale;
c) patente automobilistica;
d) passaporto;
e) carta d'identità;
f) porto d'armi;
g) tessera di riconoscimento rilasciata da una amministrazione dello Stato a norma del decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1967, n. 851.

Art. 12.

Per lo svolgimento delle prove d'esame e per gli adempimenti ad essi inerenti saranno osservate le disposizioni dei decreti del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3; 3 maggio 1957, n. 686 e 28 dicembre 1970, n. 1077.

Art. 13.

Il colloquio avrà luogo in Roma.

Sono ammessi al colloquio i concorrenti che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nel complesso delle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno superato le prove scritte sarà data comunicazione, con l'indicazione del voto riportato in ciascuna di esse, almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenere il colloquio.

Tale colloquio non si intende superato se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

La somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto nel colloquio costituisce, per ciascun candidato, la votazione complessiva, in base alla quale viene formata la graduatoria di merito, con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze di cui all'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e della legge 2 aprile 1968, n. 482.

Sono dichiarati vincitori del concorso i primi classificati in graduatoria in relazione al numero dei posti messi a concorso, tenuto conto delle disposizioni in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

Le riserve e le preferenze di cui ai precedenti commi non saranno applicabili se i relativi titoli non siano stati indicati nelle domande di ammissione al concorso.

Art. 14.

La graduatoria generale di merito, quella dei vincitori del concorso e quella dei candidati idonei sarà approvata con decreto del Ministro, immediatamente efficace, e successivamente pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero delle finanze.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica; dalla data di pubblicazione di detto avviso decorre il termine per le eventuali impugnative.

Al pagamento dello stipendio degli impiegati assunti in servizio in via provvisoria si provvederà con apertura di partite provvisorie di spesa fissa.

Art. 15.

La mancata assunzione di servizio senza giustificato motivo entro il termine di cui al primo comma del precedente art. 6, oppure la mancata od incompleta consegna della documentazione di cui al secondo comma del medesimo articolo o la omessa regolarizzazione della documentazione stessa nel termine prescritto, implicano la decadenza del diritto alla nomina in prova.

Art. 16.

I posti che si rendono disponibili per la decadenza del diritto alla nomina prevista dal precedente art. 15, possono essere conferiti, entro il termine di sei mesi, secondo l'ordine della graduatoria, ai concorrenti che abbiano conseguito l'idoneità nel concorso medesimo.

Art. 17.

Gli impiegati assunti in servizio ai sensi dell'art. 6 del presente bando saranno nominati con decorrenza dalla data di tale assunzione, geometra in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali, ruolo del personale tecnico, al termine delle operazioni di accertamento del possesso dei requisiti prescritti per la nomina.

Ai medesimi impiegati verrà corrisposto il trattamento economico previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1079.

Nei casi in cui, dopo l'assunzione in servizio in via provvisoria, non possa aver corso la definitiva nomina in ruolo, l'assunzione medesima cessa di avere ogni efficacia.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 maggio 1977

Il Ministro: PANDOLFI

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 *luglio* 1977
Registro n. 29 *Finanze, foglio n.* 304

ALLEGATO *A*

Schema esemplificativo della domanda
(da inviarsi su carta da bollo da L. 1500)

Al Ministero delle finanze - Direzione generale degli affari generali e del personale - Ufficio concorsi - 00100 ROMA

Il sottoscritto . . . . nato il . . . . . . a . . . . (provincia di . . . .) e residente in . . . . c.a.p. . . . . (provincia di . . . .) via . . . . chiede di essere ammesso al concorso circoscrizionale, per esami, a trenta posti di geometra in prova nella carriera di concetto dell'amministrazione periferica del catasto e dei servizi tecnici erariali, ruolo del personale tecnico, per gli uffici aventi sede nel territorio della regione Sardegna.

Fa presente di aver diritto all'elevazione dei limiti di età perché . . . .

Dichiara di essere cittadino italiano, di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . ., di non aver riportato condanne penali, di non essere incorso nella destituzione o nella dispensa da precedente impiego presso una

pubblica amministrazione, né nella decadenza da precedente impiego conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, di essere in possesso del seguente titolo di studio . . . . . conseguito presso . . . . in data . . . . e, per quanto riguarda gli obblighi militari di . . . .

Dichiara di essere in possesso dei seguenti titoli preferenziali e di precedenza nella nomina . . . .

Dichiara di essere disposto a raggiungere, in caso di nomina, qualunque destinazione, nell'ambito della regione.

Data, ...

Firma . . . .

Indirizzo presso cui desidera che vengano inviate eventuali comunicazioni . .

Visto per l'autenticità della firma del sig. . . .

(8121)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Commissione di esame per procuratore legale per l'anno 1977

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 3 novembre 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1977, con cui è stata indetta una sessione di esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di procuratore presso le corti di appello di Ancona, Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Caltanissetta, Catania, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Lecce, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Potenza, Roma, Torino, Trento, Trieste e Venezia per l'anno 1977;

Ritenuto che occorre ora nominare le commissioni esaminatrici in ciascuna sede delle predette corti di appello;

Visti l'art. 22 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito nella legge 22 gennaio 1934, n. 36 e l'art. 1, n. 5, della legge 23 marzo 1940, n. 254;

Viste le lettere con le quali i presidenti delle corti di appello sopra indicate, sentiti i locali ordini forensi, hanno designato, per la composizione delle commissioni esaminatrici, avvocati aventi un'anzianità di iscrizione nell'albo non inferiore a cinque anni, ai sensi del citato art. 1, n. 5, della legge 23 marzo 1940, n. 254;

Decreta:

Le commissioni per gli esami di procuratore, per l'anno 1977, sono costituite come appresso:

1. — Corte di appello di Ancona

Presidente effettivo:

Montanari Visco dott Giancarlo, presidente di sezione della corte di appello di Ancona.

Componenti effettivi:

Gugliormella dott. Arrigo, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Ancona;

Alleva prof. Piergiovanni, nato ad Ascoli Piceno il 28 aprile 1946, dell'Università degli studi di Urbino;

Ascoli avv. Clemente, nato a Perugia il 4 giugno 1913, dell'ordine di Ancona;

Remia avv. Remo, nato a Belmonte Piceno il 1° marzo 1915, dell'ordine di Ancona.

Presidente supplente:

Interlenghi dott. Guido, consigliere della corte di appello di Ancona.

Componenti supplenti:

Pallucchini dott. Osvaldo, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Ancona;

Roppo prof. Enzo, nato a Rovigo il 27 dicembre 1947, dell'Università degli studi di Urbino;

Sbano avv. Nicola, nato a Taranto il 3 febbraio 1936, dell'ordine di Ancona;

Pauri avv. Paolo, nato ad Ancona il 1° settembre 1937, dell'ordine di Ancona.

2. — Corte di appello di Bari

Presidente effettivo:

Ferorelli dott. Gennaro, consigliere della corte di appello di Bari.

Componenti effettivi:

Falcone dott. Gerardo, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Bari;

Patroni Griffi prof. Antonio, nato a Manduria il 3 settembre 1932, dell'Università degli studi di Bari;

Campolieto avv. Leonardo, nato a Ripabottoni il 28 maggio 1932, dell'ordine di Bari;

Monopoli avv. Piero, nato a Bari il 26 febbraio 1924, dell'ordine di Bari.

Presidente supplente:

Sammartano dott. Giovanni, consigliere della corte di appello di Bari.

Componenti supplenti:

Carlucci dott Giulio, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Bari;

Cipriani prof. Francesco, nato a Bari l'8 novembre 1939, dell'Università degli studi di Bari;

Sabbatelli avv. Nicola, nato ad Atella l'8 ottobre 1920, dell'ordine di Bari;

Vitucci avv. Adolfo, nato a Bari il 2 settembre 1924, dell'ordine di Bari.

3. — Corte di appello di Bologna

Presidente effettivo:

Mariani dott. Luigi, presidente di sezione della corte di appello di Bologna.

Componenti effettivi:

Latini dott. Gino Paolo, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Bologna;

Mengozzi prof Paolo, nato a Trieste il 16 giugno 1938, dell'Università degli studi di Bologna;

Binni avv. Antonio, nato a Modena il 17 gennaio 1937, dell'ordine di Bologna;

Trentini avv. Vittorio, nato a Bologna il 30 marzo 1912, dell'ordine di Bologna.

Presidente supplente:

Zanardi dott. Nerio, consigliere della corte di appello di Bologna.

Componenti supplenti:

Passarelli dott. Alberto, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Bologna;

Mangini prof. Vittorio, nato a Perugia il 7 aprile 1935, dell'Università degli studi di Bologna;

Marchesini avv. Giovanni, nato a Bologna il 21 giugno 1908, dell'ordine di Bologna;

Lenzi avv. Ugo, nato a Bologna il 19 gennaio 1926, dell'ordine di Bologna.

4. — Corte di appello di Brescia

Presidente effettivo:

Frangipane dott. Riccardo, presidente di sezione della corte di appello di Brescia.

Componenti effettivi:

Corigliano dott. Nicola, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Brescia;

Guarneri prof. Giuseppe, nato a Gadesco il 31 marzo 1909, dell'Università degli studi di Parma, residente a Cremona;

Biemmi avv. Pierfranco, nato a Brescia il 5 febbraio 1908, dell'ordine di Brescia;

Frigo avv. Giuseppe, nato a Brescia il 30 marzo 1925, dell'ordine di Brescia.

Presidente supplente:

Allegri dott. Giorgio, presidente di sezione del tribunale di Brescia.

Componenti supplenti:

Giannini dott. Enzo, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Brescia;

Dominioni prof. Oreste, nato a Como il 27 giugno 1942, dell'Università degli studi di Parma, residente a Cantù;

Gorlani avv. Innocenzo, nato a Brescia il 29 luglio 1937, dell'ordine di Brescia;
Onofri avv. Giuseppe, nato a Brescia il 23 ottobre 1934, dell'ordine di Brescia.

5. — CORTE DI APPELLO DI CAGLIARI

Presidente effettivo:

Bolacchi dott. Franco, consigliere della corte di appello di Cagliari.

Componenti effettivi:

Viarengo dott. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Cagliari;
Allegretti prof. Umberto, nato a Cagliari il 12 marzo 1934, dell'Università di Cagliari;
Caredda avv. Vincenzo, nato a Cagliari il 4 giugno 1923, dell'ordine di Cagliari;
Atzori avv. Alcide, nato ad Ingurtosu il 16 ottobre 1926, dell'ordine di Cagliari.

Presidente supplente:

Andria dott. Sergio, consigliere della corte di appello di Cagliari.

Componenti supplenti:

Grandesso Silvestri dott. Silvestro, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Cagliari;
Luminoso prof. Angelo, nato a Cagliari il 1° giugno 1940, dell'Università degli studi di Cagliari;
Arangino avv. Ugo, nato a Firenze il 23 ottobre 1931, dell'ordine di Cagliari;
Piga avv. Vitale, nato a Decimomannu il 7 aprile 1929, dell'ordine di Cagliari.

6. — CORTE DI APPELLO DI CALTANISSETTA

Presidente effettivo:

Natale dott. Calogero, consigliere della corte di appello di Caltanissetta.

Componenti effettivi:

Costa dott. Gaetano, procuratore della Repubblica presso il tribunale di Caltanissetta;
Musco prof. Enzo, nato a Carlentini l'8 luglio 1944, dell'Università degli studi di Catania, ivi residente;
La Paglia avv. Calogero, nato a Palermo il 6 aprile 1926, dell'ordine di Caltanissetta;
Panepinto avv. Francesco, nato a Caltanissetta il 3 agosto 1938, dell'ordine di Caltanissetta.

Presidente supplente:

Catalano dott. Alfio, consigliere della corte di appello di Caltanissetta.

Componenti supplenti:

Pierantoni dott. Antonino, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Caltanissetta;
Ragusa Maggiore prof. Giuseppe, nato a Catania il 28 giugno 1924, dell'Università degli studi di Catania, ivi residente;
Limuti avv. Emanuele, nato a Barberino Val d'Elsa il 14 gennaio 1940, dell'ordine di Caltanissetta;
Argento avv. Diego, nato a Piazza Armerina il 27 novembre 1938, dell'ordine di Caltanissetta.

7. — CORTE DI APPELLO DI CATANIA

Presidente effettivo:

Poidimani dott. Tommaso, presidente di sezione della corte di appello di Catania.

Componenti effettivi:

Fortunato dott. Pietro, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Catania;
Sambataro prof. Salvatore, nato a Palermo il 2 dicembre 1937, dell'Università degli studi di Catania;
Pistorio avv. Salvatore, nato a Catania il 1° febbraio 1939, dell'ordine di Catania;
Vecchio avv. Ignazio-Ezio, nato a Riposto il 1° febbraio 1928, dell'ordine di Catania.

Presidente supplente:

Patanè dott. Sebastiano, consigliere della corte di appello di Catania.

Componenti supplenti:

Cibardo Bisaccia dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Catania;
Ziccone prof. Guido, nato a Taurianova il 1° marzo 1938, dell'Università degli studi di Catania;
Caruso avv. Antonino, nato a Viagrande il 24 marzo 1931, dell'ordine di Catania;
Lo Faro avv. Pietro, nato a Catania il 1° febbraio 1927, dell'ordine di Catania.

8. — CORTE DI APPELLO DI CATANZARO

Presidente effettivo:

Porchia dott. Gaspare, presidente di sezione della corte di appello di Catanzaro.

Componenti effettivi:

Cinque dott. Fabiano, procuratore della Repubblica presso il tribunale di Catanzaro;
Gullo prof. avv. Luigi, nato a Cosenza il 9 marzo 1917, dell'Università degli studi di Roma, residente a Cosenza;
Zimatore avv. Enzo, nato a Catanzaro il 21 settembre 1908, dell'ordine di Catanzaro;
Calderazzo avv. Francesco, nato a Petronà l'11 marzo 1921, dell'ordine di Catanzaro.

Presidente supplente:

Gambardella dott. Gian Giuseppe, consigliere della corte di appello di Catanzaro.

Componenti supplenti:

Sgromo dott. Bruno, avvocato generale presso la corte di appello di Catanzaro;
De Stefano prof. avv. Giuseppe, nato a Torre del Greco il 20 febbraio 1905, dell'Università degli studi di Messina, residente a Reggio Calabria;
Parisi avv. Francesco Carlo, nato a Limbadi il 28 settembre 1931, dell'ordine di Catanzaro;
Tropeano avv. Luigi, nato a Badolato il 1° maggio 1920, dell'ordine di Catanzaro.

9. — CORTE DI APPELLO DI FIRENZE

Presidente effettivo:

Dibilio dott. Ezio, presidente di sezione della corte di appello di Firenze.

Componenti effettivi:

Mazzanti dott. Manlio, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Firenze;
Calvi prof. Alessandro Alberto, nato a Pederobba il 26 gennaio 1934, dell'Università degli studi di Firenze;
Giannozzi avv. Giancarlo, nato a Firenze il 10 febbraio 1923, dell'ordine di Firenze;
Manetti avv. Paolo, nato a Firenze il 12 ottobre 1932, dell'ordine di Firenze.

Presidente supplente:

Tonni dott. Luciano, consigliere della corte di appello di Firenze.

Componenti supplenti:

Masini dott. Tommaso, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Firenze;
Vigoriti prof. Vincenzo, nato a Firenze il 26 febbraio 1941, dell'Università degli studi di Firenze;
Cecconi avv. Eliano, nato a Firenze il 15 marzo 1926, dell'ordine di Firenze;
Ugolini avv. Ermanno, nato a Firenze il 26 ottobre 1928, dell'ordine di Firenze.

10. — CORTE DI APPELLO DI GENOVA

Presidente effettivo:

Gallerani dott. Luigi, presidente di sezione della corte di appello di Genova.

Componenti effettivi:

Santaniello dott. Luigi, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Genova;
La China prof. Sergio, nato a Udine il 5 giugno 1933, dell'Università degli studi di Genova;
Martula avv. Franco, nato a Genova il 20 agosto 1916, dell'ordine di Genova;
Raggi avv. Carlo, nato a Genova il 12 dicembre 1924, dell'ordine di Genova.

Presidente supplente:

Tanas dott. Corrado, consigliere della corte di appello di Genova.

Componenti supplenti:

Virdis dott. Giovanni, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Genova;

Mazzoni prof. Pierandrea, nato ad Albenga il 4 luglio 1939, dell'Università degli studi di Genova;

Vigotti avv. Roberto, nato a Savona il 18 dicembre 1923, dell'ordine di Genova;

Polleri avv. Vittorio, nato a Genova il 6 luglio 1931, dell'ordine di Genova.

11. — CORTE DI APPELLO DE L'AQUILA

Presidente effettivo:

Semeria dott. Arrigo, consigliere della corte d'appello de L'Aquila.

Componenti effettivi:

Troisè dott. Armando, procuratore della Repubblica presso il tribunale de L'Aquila;

Ambrosini prof. Antonio, nato a Favara il 10 settembre 1888, dell'Università degli studi di Roma, residente a Roma;

Berardi avv. Silvio, nato a L'Aquila il 7 luglio 1922, dell'ordine de L'Aquila;

Nardis avv. Massimo, nato a L'Aquila il 21 ottobre 1919, dell'Ordine de L'Aquila.

Presidente supplente:

De Aloysio dott. Ugo, consigliere di corte di appello presso la corte di appello de L'Aquila.

Componenti supplenti:

Villante dott. Duilio, procuratore della Repubblica presso il tribunale dei minorenni de L'Aquila;

Piscione prof. Piergiovanni, nato a Roma il 1° agosto 1927, dell'Università degli studi di Roma;

Alesii avv. Bruno, nato a L'Aquila il 16 aprile 1935, dell'ordine de L'Aquila;

Lely avv. Giovanni, nato a Paganica il 24 giugno 1933, dell'ordine de L'Aquila.

12. — CORTE DI APPELLO DI LECCE

Presidente effettivo:

Motta dott. Attilio, presidente di sezione della corte di appello di Lecce.

Componenti effettivi:

Mazzeo dott. Carlo, procuratore della Repubblica presso il tribunale dei minorenni di Lecce;

Sacco prof. Piero, nato a S. Vito dei Normanni il 17 marzo 1921, dell'Università degli studi di Lecce;

Greco avv. Salvatore, nato a Novoli il 24 dicembre 1912, dell'ordine di Lecce;

Signore avv. Giuseppe, nato a Lequile il 1° gennaio 1926, dell'ordine di Lecce.

Presidente supplente:

Angelelli dott. Domenico, consigliere della corte di appello di Lecce.

Componenti supplenti:

Cacciapaglia dott. Nicola, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Lecce;

Tarantino prof. Antonio, nato a Sternatia il 4 marzo 1934, dell'Università degli studi di Lecce;

Dell'Anna avv. Raffaele, nato a Lecce il 17 gennaio 1939, dell'ordine di Lecce;

Pellegrino avv. Giovanni, nato a Lecce il 4 gennaio 1931, dell'ordine di Lecce.

13. — CORTE DI APPELLO DI MESSINA

Presidente effettivo:

Lazzaro dott. Giovanni, presidente di sezione della corte di appello di Messina.

Componenti effettivi:

Iannelli dott. Salvatore, procuratore della Repubblica di Patti;

Ricca prof. Lucio, nato a Reggio Calabria il 24 genaio 1938, dell'Università degli studi di Messina;

Fazio avv. Vittorio, nato a Barcellona Pozzo di Gotto il 9 settembre 1935, dell'ordine di Messina;

Salvò avv. Giuseppe, nato a Castroreale il 17 novembre 1912, dell'ordine di Messina.

Presidente supplente:

Ardizzone dott. Antonino, consigliere della corte di appello di Messina.

Componenti supplenti:

D'Aquino dott. Luigi, magistrato applicato con funzioni di sostituto procuratore della Repubblica di Messina;

Giuffrida prof. Giuseppe, nato a S. Angelo di Brolo il 1° agosto 1940, dell'Università degli studi di Messina;

Russo avv. Giuseppe, nato a Barcellona Pozzo di Gotto il 13 agosto 1927, dell'ordine di Messina;

Marrone avv. Antonio, nato a Patti il 16 agosto 1922, dell'ordine di Messina.

14. — CORTE DI APPELLO DI MILANO

Presidente effettivo:

Alberici dott. Isidoro, presidente di sezione della corte di appello di Milano.

Componenti effettivi:

Scarpinato dott. Enrico Silvio, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Milano;

Cantarella prof.ssa Eva, nata a Roma il 28 novembre 1936, dell'Università degli studi di Milano;

Pacchioni avv. Francesco, nato a Cavezzo l'11 gennaio 1928, dell'ordine di Milano;

Benvenuto avv. Alfredo, nato a Montcrosso il 12 novembre 1914, dell'ordine di Milano.

Presidente supplente:

Margiotta dott. Paolo, consigliere della corte di appello di Milano.

Componenti supplenti:

Carcasio dott. Pasquale, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Milano;

Marchetti prof. Piergaetano, nato a Milano il 30 novembre 1939, dell'Università Bocconi di Milano;

Romano avv. Vittorio, nato a S. Maria Capua Vetere il 1° gennaio 1934, dell'ordine di Milano;

Trocano avv. Giovannino, nato a S. Pietro Magisano il 17 giugno 1928, dell'ordine di Milano.

15. — CORTE DI APPELLO DI NAPOLI

Presidente effettivo:

Miele dott. Ugo, presidente di sezione della corte di appello di Napoli.

Componenti effettivi:

Turino dott. Emanuele, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Napoli;

Scudiero prof. Michele, nato ad Agropoli il 6 marzo 1936, dell'Università degli studi di Napoli;

Reale avv. Adriano, nato a Napoli il 5 febbraio 1912, dell'ordine di Napoli;

D'Angelo avv Giuseppe, nato a Siracusa il 26 settembre 1920, dell'ordine di Napoli.

Presidente supplente:

Troisi dott. Mario, consigliere della corte di appello di Napoli.

Componenti supplenti:

Sbordone dott. Vittorio, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Napoli;

Di Prisco prof. Nicola, nato a Torre Annunziata il 30 giugno 1940, dell'Università degli studi di Napoli;

Cardarelli avv. Vincenzo, nato a Napoli il 28 agosto 1919, dell'ordine di Napoli;

Napolitano avv. Corrado, nato a Napoli il 27 aprile 1929, dell'ordine di Napoli.

16. — CORTE DI APPELLO DI PALERMO

Presidente effettivo:

Cassata dott. Giovanni, consigliere della corte di appello di Palermo.

Componenti effettivi:

Nasca dott. Giovanni sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Palermo;

Tranchina prof. Giovanni, nato a Messina il 24 giugno 1927, dell'Università degli studi di Palermo;

D'Arle avv. Amedeo, nato a Palermo il 18 settembre 1920, dell'ordine di Palermo;

Lo Cascio avv. Ettore, nato a Caltanissetta il 12 luglio 1924, dell'ordine di Palermo.

Presidente supplente:

Micela dott. Giuseppe, consigliere della corte di appello di Palermo.

Componenti supplenti:

Pajno dott. Vincenzo, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Palermo;

Bongiorno prof. Girolamo, nato a Palermo il 21 settembre 1937, dell'Università degli studi di Palermo;

Sigillo avv. Vincenzo, nato a Palermo il 4 marzo 1931, dell'ordine di Palermo;

Gallo avv. Manlio, nato a Termini Imerese il 1° maggio 1931, dell'ordine di Palermo.

17. — CORTE DI APPELLO DI PERUGIA

Presidente effettivo:

Biscarini dott. Pietro, presidente di sezione della corte di appello di Perugia.

Componenti effettivi:

Restivo dott. Nicolò, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Perugia;

Giuliani prof. Alessandro, nato a Lecce il 20 settembre 1925, dell'Università degli studi di Perugia;

Parlavecchio avv. Vincenzo, nato a Randazzo il 3 agosto 1900, dell'ordine di Perugia;

Migliorini avv. Lorenzo, nato a Perugia il 28 agosto 1937, dell'ordine di Perugia.

Presidente supplente:

Pompei dott. Pietro, consigliere presso la corte di appello di Perugia.

Componenti supplenti:

De Franciscis dott. Pasqualino, procuratore della Repubblica di Perugia;

Corsaro prof Luigi, nato a Isca sullo Jonio il 23 ottobre 1940, dell'Università degli studi di Perugia;

Zuccaccia avv. Giancarlo, nato a Perugia il 17 marzo 1930, dell'ordine di Perugia;

Cataldo avv. Michele, nato a Barletta il 16 novembre 1924, dell'ordine di Perugia.

18. — CORTE DI APPELLO DI POTENZA

Presidente effettivo:

Garbellotto dott. Gustavo, presidente di sezione della corte di appello di Potenza.

Componenti effettivi:

Giannotta dott. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Potenza;

Bove prof. Lucio, nato a Napoli il 29 maggio 1933, della Università degli studi di Napoli, ivi residente;

Filomeno avv. Francesco Mario, nato a Bari l'8 settembre 1910, dell'ordine di Potenza;

Nardiello avv. Pio, nato a Muro Lucano il 3 gennaio 1912, dell'ordine di Potenza.

Presidente supplente:

D'Ambrosio dott. Mario, consigliere della corte di appello di Potenza.

Componenti supplenti:

Gagliardi dott. Diodato, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Potenza;

Amarelli prof. Francesco, nato a Rossano il 19 ottobre 1944, dell'Università degli studi di Napoli, quivi residente;

De Falco avv. Vito Carmine, nato a Bella il 18 agosto 1931, dell'ordine di Potenza;

Scardaccione avv. Felice, nato a Calvera il 19 marzo 1918, dell'ordine di Potenza.

19. — CORTE DI APPELLO DI ROMA

Presidente effettivo:

Cusani dott. Giovanni, presidente di sezione della corte di appello di Roma.

Componenti effettivi:

Paolucci dott. Pietro, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Roma;

Longo prof. Giannetto, nato a Roma il 2 gennaio 1908, dell'Università degli studi di Macerata, residente a Roma;

Prosperetti avv. Walter, nato a Gubbio il 31 maggio 1912, dell'ordine di Roma;

Gallitto avv. Bartolo, nato a Floridia il 1° agosto 1921, dell'ordine di Roma.

Presidente supplente:

Moscarelli dott. Amerigo, consigliere della corte di appello di Roma.

Componenti supplenti:

Zema dott. Mario, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Roma;

Morsillo prof. Giuseppe, nato a Napoli il 7 gennaio 1927, dell'Università degli studi di Chieti;

Carpinella avv. Tommaso, nato a S. Angelo all'Esca il 13 marzo 1932, dell'ordine di Roma;

Parlatore avv. Guido, nato a Villa S. Maria il 7 luglio 1921, dell'ordine di Roma.

20. — CORTE DI APPELLO DI TORINO

Presidente effettivo:

Germano dott. Emilio, presidente di sezione della corte di appello di Torino.

Componenti effettivi:

Buscaglino Strambio dott. Carlo, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Torino;

Gallo prof Filippo Carlo, nato a Sommariva Bosco il 16 settembre 1924, dell'Università degli studi di Torino;

Peyron avv. Alberto, nato a Torino il 19 febbraio 1902, dell'ordine di Torino;

Gabri avv. Gian Vittorio, nato a Torino il 22 giugno 1924, dell'ordine di Torino.

Presidente supplente:

Lovera Di Maria dott. Ernesto, presidente di sezione della corte di appello di Torino.

Componenti supplenti:

Luise dott. Ugo, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Torino;

Manzoni prof. Ignazio, nato a Torino il 28 luglio 1923, dell'Università degli studi di Torino;

Pastore avv. Franco, nato a Torino il 2 marzo 1930, dell'ordine di Torino;

Accatino avv. Pierangelo, nato a Bergamo il 29 dicembre 1929, dell'ordine di Torino.

21. — CORTE DI APPELLO DI TRENTO

Presidente effettivo:

Ponzielli dott. Manlio, presidente di sezione della corte di appello di Trento.

Componenti effettivi:

Zanfei dott. Catullo, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Trento;

Burdese prof. Alberto, nato a Torino il 2 gennaio 1927, dell'Università degli studi di Padova, quivi residente;

De Finis avv. Luigi, nato il 26 settembre 1941, dell'ordine di Trento;

De Pilati avv. Giorgio, nato il 21 aprile 1936, dell'ordine di Trento.

Presidente supplente:

Caruso dott. Vincenzo, magistrato di cassazione in funzione di consigliere della corte di appello di Trento.

Componenti supplenti:

De Eccher dott. Mario, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Trento;

Bergonzini prof. Gherardo, nato a Padova il 5 settembre 1940, dell'Università degli studi di Padova, quivi residente;

Stenico avv. Renato, nato il 23 febbraio 1932, dell'ordine di Trento;

Fedrizzi avv. Mario, nato il 21 febbraio 1938, dell'ordine di Trento.

22. — CORTE DI APPELLO DI TRIESTE

Presidente effettivo:

Cossu dott. Sebastiano, consigliere della corte di appello di Trieste.

Componenti effettivi:

Cariglia dott. Mario, avvocato generale presso la corte di appello di Trieste;

Gabrielli prof. Giovanni, nato a Trieste il 5 agosto 1939, dell'Università agli studi di Trieste;

Girometta avv. Romano, nato a Trieste il 21 aprile 1918, dell'ordine di Trieste;

De Szombathely avv. Gabrio, nato a Trieste il 13 settembre 1917, dell'ordine di Trieste.

Presidente supplente:

Ambrosi dott. Leone, consigliere della corte di appello di Trieste.

Componenti supplenti:

Ballarini dott. Umberto, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Trieste;

Cendon prof. Paolo, nato a Venezia il 9 novembre 1940, dell'Università degli studi di Trieste;

Ulcigrai avv. Ubaldo, nato a Trieste l'8 agosto 1922, dell'ordine di Trieste;

Leban avv. Sergio, nato a Trieste il 27 aprile 1932, dell'ordine di Trieste.

23. — CORTE DI APPELLO DI VENEZIA

Presidente effettivo:

Olita dott. Luigi, presidente di sezione della corte di appello di Venezia.

Componenti effettivi:

Carnesecchi dott. Ferdinando, avvocato generale presso la corte di appello di Venezia;

Suppiej prof. Giuseppe, nato a Venezia il 4 agosto 1927, dell'Università degli studi di Padova, residente a Venezia;

Fontana avv. Errino, nato a Venezia il 27 agosto 1911, dell'ordine di Venezia;

Stochino avv. Luigi, nato a S. Donà di Piave il 26 gennaio 1926, dell'ordine di Venezia.

Presidente supplente:

Menniti Ippolito dott. Arnaldo, consigliere della corte di appello di Venezia.

Componenti effettivi:

Curato dott. Michele, sostituto procuratore generale presso la corte di appello di Venezia;

Partesotti prof. Giulio, nato a Padova il 3 luglio 1937, dell'Università degli studi di Venezia;

Campi avv. Leone Giorgio, nato a Venezia il 21 luglio 1926, dell'ordine di Venezia;

Bianchini avv. Alfredo, nato il 12 aprile 1940 a Venezia, dell'ordine di Venezia.

La spesa prevista per l'anno finanziario 1977 è di L. 16.000.000 (sedicimilioni) sul cap. 1094.

Roma, addì 22 giugno 1977

Il Ministro: BONIFACIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 *luglio* 1977
Registro n. 16 *Giustizia, foglio n.* 400

(8105)

Commissione di esami per l'iscrizione nell'albo speciale per il patrocinio davanti alla Corte di cassazione ed alle altre giurisdizioni superiori per l'anno 1977.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 15 novembre 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1977, con cui è stata indetta una sessione di esami, per l'anno 1977, per l'iscrizione nell'albo speciale per il patrocinio davanti alla Corte di cassazione ed alle altre giurisdizioni superiori;

Ritenuto che occorre nominare la commissione esaminatrice;

Visto l'art. 3 del regio decreto 9 luglio 1936, n. 1482, contenente norme per l'attuazione della legge 28 maggio 1936, n. 1003, sul patrocinio davanti alla Corte di cassazione ed alle altre giurisdizioni superiori, e l'art. 8 della legge 23 marzo 1940, n. 254;

Decreta:

La commissione degli esami per l'iscrizione nell'albo speciale per il patrocinio davanti alla Corte di cassazione ed alle altre giurisdizioni superiori, è costituita come appresso:

Presidente effettivo:

Novelli dott. Tommaso, presidente di sezione della Corte di cassazione.

Componenti effettivi:

Pinnarò dott. Salvatore, magistrato di Cassazione, nominato alle funzioni direttive superiori in funzioni di presidente di sezione della corte d'appello di Roma;

Boschi dott. Marco, consigliere della Corte di cassazione;

Cervati avv. Guido, nato a Napoli il 18 settembre 1907, iscritto nell'albo speciale della Corte di cassazione;

Barenghi avv. Sergio, nato a Napoli il 10 giugno 1921, iscritto nell'albo speciale della Corte di cassazione.

Presidente supplente:

La Bua dott. Nicolò, presidente di sezione della Corte di cassazione.

Componenti supplenti:

Maiella dott. Michele, consigliere della Corte di cassazione;

Fanelli dott. Onofrio, consigliere della Corte di cassazione;

Angelucci avv. Alfredo, nato a Roma l'8 novembre 1921, iscritto nell'albo speciale della Corte di cassazione;

Pannain avv. Aldo, nato a Montesarchio il 5 luglio 1928, iscritto nell'albo speciale della Corte di cassazione.

L'ufficio di segreteria è costituito dai magistrati Pedrolli dott. Marco, Bonadonna dott. Giovanni Maria, che lo dirigono, e dai funzionari di cancelleria Colesanti Flavio, Chessa Mario e Di Diodato Vincenzo, tutti addetti al Ministero di grazia e giustizia.

La spesa prevista per l'anno 1977 graverà per L. 400.000 (quattrocentomila) sul cap. 1094.

Roma, addì 28 aprile 1977

Il Ministro: BONIFACIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 *maggio* 1977
Registro n. 13 *Giustizia, foglio n.* 38

(8103)

Commissione di esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato per l'anno 1977

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 15 novembre 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 7 gennaio 1977, con il quale è stata indetta, per l'anno 1977, una sessione di esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato;

Ritenuto che occorre ora nominare la commissione esaminatrice;

Visti gli articoli 28 e 29 del regio decreto-legge 27 novembre 1933, n. 1578, convertito, con modificazioni, nella legge 22 gennaio 1934, n. 36 e gli articoli 1, n. 9 e 8 della legge 23 marzo 1940, n. 254;

Vista la nota in data 1° febbraio 1977, con la quale il Consiglio nazionale forense ha designato gli avvocati, ai sensi del citato art. 1 della legge 23 marzo 1940, n. 254;

Decreta:

La commissione degli esami per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato, indetti per l'anno 1977, è costituita come segue:

Presidente effettivo:

Folino dott. Felice, consigliere di Cassazione nominato alle funzioni direttive superiori.

Componenti effettivi:

Boschi dott. Marco, magistrato di Cassazione;

Pandolfelli dott. Gennaro, magistrato di Cassazione;

Talamanca prof. Mario, nato a Roma il 24 febbraio 1928, dell'Università degli studi di Roma;

Della Rocca avv. Fernando, nato a Roma il 16 gennaio 1908, dell'ordine di Roma;

Biamonti avv. Enrico, nato a Roma il 26 marzo 1914, dell'ordine di Roma;

de Leone avv. Ugo, nato a Roma il 14 settembre 1915, dell'ordine di Roma.

Presidente supplente:

Del Mese dott. Salvatore, consigliere di Cassazione nominato alle funzioni direttive superiori.

Componenti supplenti:

Tridico dott. Gennaro Salvatore, magistrato di Cassazione;

Zappulli dott. Alberto, magistrato di Cassazione;

Barillaro prof. Domenico, nato a Siderno il 12 aprile 1922, dell'Università degli studi di Modena;

Pontecorvo avv. Edoardo, nato a Roma il 31 marzo 1925, dell'ordine di Roma;

Viola avv. Guido, nato a Messina il 5 gennaio 1922, dell'ordine di Roma;

Cassola avv. Mario, nato a Roma il 4 marzo 1905, dell'ordine di Roma.

L'ufficio di segreteria è costituito dai magistrati Pedrolli dott. Marco, Bonadonna dott. Giovanni Maria, che lo dirigono, e dai funzionari di cancelleria Colesanti Flavio, Chessa Mario e Di Diodato Vincenzo, tutti addetti al Ministero di grazia e giustizia.

La spesa prevista per l'anno finanziario 1977 graverà per L. 1.000.000 (unmilione) sul cap. 1094 e per L. 300.000 (trecentomila) sul cap. 1020.

Roma, addì 28 aprile 1977

Il Ministro: BONIFACIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 25 *maggio* 1977
Registro n. 13 *Giustizia, foglio n.* 108

(8104)

MINISTERO DELLA SANITÀ

Sostituzione del presidente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di neuropsichiatria infantile.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1975;

Visto il proprio decreto in data 31 maggio 1976, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1976, registro n. 5, foglio n. 134;

Considerato che la prof.ssa D'Andrea Rosa ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di presidente della commissione predetta per motivi di incompatibilità;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il dott Cicogna Domenico, primo dirigente medico del Ministero della sanità, è nominato presidente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di neuropsichiatria infantile che si terrà a Roma il giorno 22 aprile 1977 in sostituzione della prof.ssa D'Andrea Rosa, rinunciataria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 marzo 1977

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *maggio* 1977
Registro n. 4 *Sanità, foglio n.* 27

(7904)

Sostituzione del presidente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di recupero e rieducazione funzionale.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1975;

Visto il proprio decreto in data 31 maggio 1976, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1976, registro n. 5, foglio n. 134;

Considerato che il dott. D'Alessandro Francesco ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di presidente della commissione predetta per motivi di servizio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il dott. Cipolla Felice, dirigente superiore medico del Ministero della sanità, è nominato presidente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di recupero e rieducazione funzionale che si terrà a Roma il giorno 7 febbraio 1977 in sostituzione del dott. D'Alessandro Francesco, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 gennaio 1977

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *maggio* 1977
Registro n. 3 *Sanità, foglio n.* 303

(7923)

Sostituzione del presidente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di pneumologia

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1975;

Visto il proprio decreto in data 31 maggio 1976, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto, registro n. 5, foglio n. 134;

Considerato che il dott. Pagliarin Giancarlo ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di presidente della commissione predetta per motivi di impegni di lavoro;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il dott. Viola Vincenzo, primo dirigente medico del Ministero della sanità, è nominato presidente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di pneumologia che si terrà a Roma il giorno 1° aprile 1977 in sostituzione del dott. Pagliarin Giancarlo, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° marzo 1977

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *maggio* 1977
Registro n. 4 *Sanità, foglio n.* 13

(7921)

Sostituzione di componenti la commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di neuropsichiatria infantile.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1975;

Visto il proprio decreto in data 31 maggio 1976, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1976, registro n. 5, foglio n. 134;

Considerato che il prof. Garello Luciano ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente della commissione predetta per motivi di lavoro;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

La prof.ssa Maccagnani Franca, primario dell'ospedale « Bambin Gesù » di Roma, è nominata componente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di neuropsichiatria infantile che si terrà a Roma il giorno 22 aprile 1977 in sostituzione del prof. Garello Luciano, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 13 aprile 1977

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *maggio* 1977
Registro n. 4 *Sanità, foglio n.* 21

(7906)

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero sessione relativa all'anno 1975;

Visto il proprio decreto in data 31 maggio 1976, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1976, registro n. 5, foglio n. 134;

Considerato che il prof. Tuvo Fulvio ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente della commissione predetta per motivi di salute;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il prof. De Negri Maurizio, primario dell'istituto « Giannina Gaslini » di Genova, è nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di neuropsichiatria infantile che si terrà a Roma il giorno 22 aprile 1977 in sostituzione del prof. Tuvo Fulvio, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 marzo 1977

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *maggio* 1977
Registro n. 4 *Sanità, foglio n.* 26

(7905)

Sostituzione di un componente la commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di nefrologia.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1975;

Visto il proprio decreto in data 31 maggio 1976, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1976, registro n. 5, foglio n. 134;

Considerato che il prof. Bisaro Aristide ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente della commissione predetta, causa cambiamento data esame;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il prof. Chiringhelli Luigi, primario dell'ospedale civile di Rovato (Brescia), è nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di nefrologia che si terrà a Roma il giorno 6 maggio 1977 in sostituzione del prof. Bisaro Aristide, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 aprile 1977

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *maggio* 1977
Registro n. 4 *Sanità, foglio n.* 24

(7902)

Sostituzione di un componente la commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di medicina nucleare.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1975;

Visto il proprio decreto in data 31 maggio 1976, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1976, registro n. 5, foglio n. 134;

Considerato che il prof. Biagini Carissimo ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente della commissione predetta per impegni precedentemente assunti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il prof. Laconi Antonino, direttore dell'istituto di radiologia dell'Università di Palermo, è nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di medicina nucleare che si terrà a Roma il giorno 8 febbraio 1977 in sostituzione del prof. Biagini Carissimo, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 gennaio 1977

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *maggio* 1977
Registro n. 4 *Sanità, foglio n.* 22

(7901)

Sostituzione di componenti la commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di medicina del lavoro.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1975;

Visto il proprio decreto in data 31 maggio 1976, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1976, registro n. 5, foglio n. 134;

Considerato che il prof. Ceresa Carlo ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente della commissione predetta per motivi di salute;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il prof. Gambini Gianfranco, primario dell'ospedale civile « A. Di Summa » di Brindisi, è nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di medicina del lavoro che si terrà a Roma il gorno 27 gennaio 1977 in sostituzione del prof. Ceresa Carlo, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 gennaio 1977

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *maggio* 1977
Registro n. 3 *Sanità, foglio n.* 315

(7900)

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario allà *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1975;

Visto il proprio decreto in data 31 maggio 1976, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1976, registro n. 5, foglio n. 134;

Considerato che il prof. Basevi Alessandro ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente della commissione predetta per motivi di famiglia;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il prof. Mainetti Carlo, primario dell'ospedale civile di Meldola (Foligno), è nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di medicina del lavoro che si terrà a Roma il giorno 27 gennaio 1977 in sostituzione del prof. Basevi Alessandro, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 gennaio 1977

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *maggio* 1977
Registro n. 3 *Sanità, foglio n.* 306

(7899)

Sostituzione di un componente la commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di oncologia.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1975;

Visto il proprio decreto in data 31 maggio 1976, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1976, registro n. 5, foglio n. 134;

Considerato che il prof. Buffoni Lorenzo ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente della commissione predetta per motivi di incompetenza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il prof. Caldarola Leonardo, primario dell'ospedale maggiore « S. Giovanni Battista » di Torino, è nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di oncologia che si terrà a Roma il giorno 28 aprile 1977 in sostituzione del prof. Buffoni Lorenzo, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 marzo 1977

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *maggio* 1977
Registro n. 4 *Sanità, foglio n.* 28

(7915)

Sostituzione di componenti la commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di ortopedia e traumatologia.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1975;

Visto il proprio decreto in data 31 maggio 1976 con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1976, registro n. 5, foglio n. 134;

Considerato che il prof. Pietrogrande Vincenzo ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente della commissione predetta per impegni accademici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il prof. Recine Aldo, direttore della clinica ortopedica della Università di Palermo, è nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di ortopedia e traumatologia che si terrà a Roma il giorno 23 marzo 1977 in sostituzione del prof. Pietrogrande Vincenzo, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 marzo 1977

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *maggio* 1977
Registro n. 4 *Sanità, foglio n.* 15

(7919)

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1975;

Visto il proprio decreto in data 31 maggio 1976 con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1976, registro n. 5, foglio n. 134;

Considerato che il prof. Zordan Gildo ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente della commissione predetta per motivi di impegni precedentemente assunti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il prof. Galli Giovanni, primario dell'ospedale civile di Sanremo (Imperia), è nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di ortopedia e traumatologia che si terrà a Roma il giorno 23 marzo 1977 in sostituzione del prof. Zordan Gildo, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 marzo 1977

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *maggio* 1977
Registro n. 4 *Sanità, foglio n.* 14

(7918)

Sostituzione di un componente la commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di pneumologia.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1975;

Visto il proprio decreto in data 31 maggio 1976 con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1976, registro n. 5, foglio n. 134;

Considerato che il prof. Palenzona Carlo ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente della commissione predetta per impegni precedentemente assunti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il prof. D'Andrilli Michele, primario dell'ospedale specializzato «Col. D'Avanzo» di Foggia è nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame nazionale di idoneità ad aiuto di pneumologia che si terrà a Roma il giorno 1° aprile 1977 in sostituzione del prof. Palenzona Carlo, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 1° marzo 1977

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *maggio* 1977
Registro n. 4 *Sanità, foglio n.* 12

(7922)

Sostituzione di componenti la commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di virologia

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1975;

Visto il proprio decreto in data 31 maggio 1976 con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1976, registro n. 5, foglio n. 134;

Considerato che il prof. Fiandri Lazzaro ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente della commissione predetta per impegni precedentemente assunti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il prof. De Vito Giovanni, primario dell'ospedale civile «S. Timoteo» di Termoli (Campobasso), è nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di virologia che si terrà a Roma il giorno 24 gennaio 1977 in sostituzione del prof. Fiandri Lazzaro, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 gennaio 1977

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *maggio* 1977
Registro n. 3 *Sanità, foglio n.* 324

(7930)

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1975;

Visto il proprio decreto in data 31 maggio 1976 con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1976, registro n. 5, foglio n. 134;

Considerato che il prof. Loddo Bernardo ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di componente della commissione predetta per impegni accademici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il prof. Cimmino Aldo, direttore dell'istituto di microbiologia dell'Università di Roma è nominato componente della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di virologia che si terrà a Roma il giorno 24 gennaio 1977 in sostituzione del prof. Loddo Bernardo, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 gennaio 1977

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *maggio* 1977
Registro n. 3 *Sanità, foglio n.* 322

(7929)

Sostituzione del segretario della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di ostetricia e ginecologia.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1975;
Visto il proprio decreto in data 31 maggio 1976, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1976, registro n. 5, foglio **n. 134;**
Considerato che il dott. Capotorto Carlo ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di segretario della commissione predetta per motivi di servizio;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;
Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;
Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il dott. Clemente Francesco, consigliere del Ministero della sanità, è nominato segretario della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di ostetricia e ginecologia che si terrà a Roma il giorno 3 maggio 1977 in sostituzione del dott. Capotorto Carlo, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 aprile 1977

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *maggio* 1977
Registro n. 4 *Sanità, foglio n.* 29

(7920)

Sostituzione del segretario della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di malattie infettive.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1975;
Visto il proprio decreto in data 31 maggio 1976, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1976, registro n. 5, foglio n. 134;
Considerato che la dott.ssa De Marco Ada ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di segretario della commissione predetta, in quanto collocata in congedo straordinario per gravidanza;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;
Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;
Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il dott. Ceccotti Sergio, direttore di divisione aggiunto del Ministero della sanità, è nominato segretario della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di malattie infettive che si terrà a Roma il giorno 1° febbraio 1977 in sostituzione della dott.ssa De Marco Ada, rinunciataria.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 gennaio 1977

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *maggio* 1977
Registro n. 3 *Sanità, foglio n.* 314

(7898)

Sostituzione del segretario della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di neuropsichiatria infantile.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1975;
Visto il proprio decreto in data 31 maggio 1976, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1976, registro n. 5, foglio n. 134;
Considerato che il dott. Cristaldi Franco ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di segretario della commissione predetta per motivi di impegni precedentemente assunti;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;
Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;
Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il dott. Monteleone Renato, direttore di sezione del Ministero della sanità, è nominato segretario della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di neuropsichiatria infantile che si terrà a Roma il giorno 22 aprile 1977 in sostituzione del dott. Cristaldi Franco, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 marzo 1977

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *maggio* 1977
Registro n. 4 *Sanità, foglio n.* 25

(7907)

Sostituzione del segretario della commissione esaminatrice dell'esame regionale ad aiuto di neurochirurgia

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1975;
Visto il proprio decreto in data 31 maggio 1976, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1976, registro n. 5, foglio n. 134;
Considerato che il dott. D'Ari Raffaele ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di segretario della commissione predetta per motivi di servizio;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;
Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;
Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il dott. Salemi Guido, direttore di sezione del Ministero della sanità, è nominato segretario della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di neurochirurgia che si terrà a Roma il giorno 4 febbraio 1977 in sostituzione del dott. D'Ari Raffaele, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 gennaio 1977

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1977
Registro n. 3 Sanità, foglio n. 307

(7903)

Sostituzione del segretario della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di recupero e rieducazione funzionale.

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 28 ottobre 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 297 del 10 novembre 1975, con cui sono stati banditi gli esami di idoneità per il personale sanitario ospedaliero, sessione relativa all'anno 1975;

Visto il proprio decreto in data 31 maggio 1976, con il quale si è provveduto alla nomina della commissione esaminatrice dell'esame in epigrafe, registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1976, registro n. 5, foglio n. 134;

Considerato che il dott. Michilli Mario ha comunicato la propria rinuncia all'incarico di segretario della commissione predetta per motivi di servizio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130;

Visto l'art. 50 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748;

Vista la legge 15 novembre 1973, n. 734;

Decreta:

Il dott. Monteleone Renato, direttore di sezione del Ministero della sanità, è nominato segretario della commissione esaminatrice dell'esame regionale di idoneità ad aiuto di recupero e rieducazione funzionale che si terrà a Roma il giorno 7 febbraio 1977 in sostituzione del dott. Michilli Mario, rinunciatario.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 gennaio 1977

Il Ministro: DAL FALCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 maggio 1977
Registro n. 3 Sanità, foglio n. 304

(7924)

OSPEDALE DEL COMPRENSORIO DI GUASTALLA

Concorso ad un posto di aiuto di laboratorio di analisi

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di laboratorio di analisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Guastalla (Reggio Emilia).

(8143)

OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE DI GENOVA

Concorso ad un posto di assistente di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Genova.

(8092)

OSPEDALE « S. ANTONIO ABATE » DI GALLARATE

Concorso ad un posto di aiuto di urologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di urologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Gallarate (Varese).

(8141)

ISTITUTO FISIATRICO ORTOPEDICO « L. SPOLVERINI » DI ARICCIA

Concorso a posti di personale sanitario medico

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a:

un posto di direttore sanitario;
due posti di assistente ortopedico;
due posti di assistente fisiatra.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Ariccia (Roma).

(8094)

Aumento del numero dei posti e riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto ortopedico-traumatologo.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto ortopedico-traumatologo (il numero dei posti è elevato a due).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Ariccia (Roma).

(8095)

OSPEDALE CIVILE « S. MARIA DEI LAICI » DI AMELIA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di primario di laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia (a tempo pieno);

un posto di assistente di ostetricia e ginecologia (a tempo pieno);

un posto di assistente di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Amelia (Terni).

(8142)

OSPEDALE DELL'ALTA VALLE DEL TEVERE DI CITTA' DI CASTELLO E UMBERTIDE

Concorso ad un posto di aiuto del servizio di radiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del servizio di radiologia presso la sede di Città di Castello.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130 quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa o all'ufficio personale dell'ente in Città di Castello (Perugia).

(8093)

OSPEDALE CIVILE DI VOGHERA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di neurologia;

un posto di aiuto e due posti di assistente di ostetricia e ginecologia;

due posti di aiuto e quattro posti di assistente di anestesia e rianimazione;

un posto di aiuto e due posti di assistente di radiologia;

un posto di assistente di accettazione sanitaria e pronto soccorso;

un posto di assistente di orto-traumatologia;

un posto di assistente di ematologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione dell'ente in Voghera (Pavia).

(8140)

REGIONI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

LEGGE REGIONALE 6 luglio 1977, n. **30**.

Norme per la produzione di sementi di piante allogame.

(*Pubblicata nel* Bollettino ufficiale *della Regione n.* 99 *del 7 luglio* 1977)

IL CONSIGLIO REGIONALE

HA APPROVATO

IL COMMISSARIO DEL GOVERNO

HA APPOSTO IL VISTO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La regione Emilia-Romagna, con la presente legge, si propone di disciplinare la coltivazione delle piante portaseme delle principali specie allogame, al fine di:

prevenire i danni derivanti dal mancato isolamento spaziale delle suddette coltivazioni;

favorire l'espansione di tali colture da seme.

Art. 2.

I produttori sementieri ed i coltivatori moltiplicatori in proprio che intendono coltivare nell'ambito del territorio regionale piante allogame portaseme, elencate nella tabella *A*, allegata alla presente legge, debbono presentare un programma di coltivazione, nei termini fissati nella stessa tabella *A*, alla giunta regionale, che lo trasmette alla commissione di cui all'art. 3.

Art. 3.

Il presidente della Regione, con proprio decreto, costituisce una commissione per l'espletamento dei compiti di cui all'art. 4, presieduta dall'assessore del 2° dipartimento - attività produttive - agricoltura e alimentazione o da un suo delegato, così composta:

un rappresentante dell'istituto conservatore dei registri di varietà;

un rappresentante dell'ente nazionale delle sementi elette;

un rappresentante del laboratorio di analisi sementi dell'Università degli studi di Bologna;

un docente universitario o uno sperimentatore esperto nel settore della moltiplicazione delle sementi;

tre rappresentanti dei produttori sementieri che operano nella Regione;

tre rappresentanti delle associazioni di coltivatori di sementi che operano nella Regione;

tre rappresentanti delle associazioni agricole di categoria maggiormente rappresentative;

tre rappresentanti delle centrali regionali cooperative;

un rappresentante dell'associazione dei commercianti di sementi.

I rappresentanti dei produttori sementieri, delle associazioni agricole, delle centrali cooperative e dell'associazione dei commercianti sono nominati su designazione delle rispettive categorie.

Svolge le funzioni di segretario della commissione un collaboratore regionale del 2° dipartimento - attività produttive.

La commissione resta in carica cinque anni e deve essere convocata entro trenta giorni dalla sua costituzione.

La commissione è organo consultivo tecnico della giunta regionale in materia di moltiplicazione delle sementi.

Art. 4.

I compiti della commissione, di cui allart. 3, sono i seguenti:

proporre alla giunta regionale l'aggiornamento della tabella *A* allegata alla presente legge;

esaminare i programmi di coltivazione di cui all'art. 2 entro trenta giorni dai termini fissati dalla tabella *A* e formulare le relative prescrizioni per evitare danni alle colture, precisando le distanze minime, le sottospecie, i gruppi di varietà e le varietà,

sulla base delle norme comunitarie e nazionali, ai sensi delle vigenti leggi e tenendo conto delle eventuali prescrizioni contrattuali;

stabilire eventualmente aree di preuso ed ammettere nelle stesse aree la presenza di varietà, gruppi di varietà e sottospecie che non godono del diritto di preuso. Nel caso che la presenza contemporanea di diverse specie, sottospecie, gruppi di varietà e varietà diverse, previste nei programmi di coltivazione, sia motivo di danni per la produzione sementiera locale, la commissione ha facoltà di dare, a suo giudizio insindacabile, la priorità alla o alle colture di prevalente interesse per le zone di coltivazione. Sono da considerarsi di prevalente interesse quelle colture della stessa varietà, dello stesso gruppo di varietà o della stessa sottospecie che offrono nella loro globalità un maggior reddito;

ricevere segnalazioni, circa la esistenza di colture o piante inquinanti che possano essere di nocumento ai programmi di moltiplicazione da parte dei produttori, di coltivatori, di moltiplicatori sementieri, di organizzazioni di categorie e sindacali e da chiunque ritenga di essere interessato alla coltivazione di piante allogame e disporre di accertamenti del caso tramite collaboratori tecnici regionali, previa comunicazione agli interessati della data, dell'ora e del luogo in cui gli accertamenti stessi saranno effettuati.

La commissione, nell'espletamento della sua attività e nelle prescrizioni, deve recepire le esigenze dei comprensori in materia sementiera.

Le prescrizioni della commissione valgono come direttive vincolanti nei confronti dei piani di sviluppo agricolo comprensoriali e delle comunità montane.

Art. 5.

La giunta regionale, su conforme parere della commissione di cui all'art. 3, provvede a:

a) comunicare agli interessati l'approvazione o il rifiuto motivato dei programmi presentati;

b) comunicare ai coltivatori moltiplicatori in proprio, ai produttori sementieri ed a chiunque manda a seme o lascia andare a seme piante inquinanti, anche se spontanee, l'obbligo di eliminare, entro dieci giorni, le colture e le piante inquinanti che possono essere di nocumento ai programmi di moltiplicazione, dandone contemporaneamente comunicazioni ai sindaci dei comuni ove queste colture o piante sono ubicate.

Art. 6.

I comuni sono delegati ad accertare la violazione dell'obbligo di cui alla lettera *b*) dell'articolo precedente ed a comminare una sanzione amministrativa da L. 50.000 a L. 2.000.000 avendo riguardo alla gravità della violazione stessa. Della violazione è redatto apposito verbale, copia del quale deve essere immediatamente consegnata al trasgressore e, quando ciò non fosse possibile, deve essere provveduto alla sua notifica anche a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro dieci giorni dalla data di accertamento dell'infrazione.

Il sindaco, sentiti anche gli interessati quando questi ne facciano richiesta entro quindici giorni dall'avvenuta notifica o consegna del verbale, determina con ordinanza la somma dovuta per la violazione e ne ingiunge il pagamento, insieme con le spese per le notificazioni, fissando al trasgressore un termine di trenta giorni.

L'ingiunzione può essere notificata al trasgressore anche a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

L'ingiunzione costituisce titolo esecutivo; contro di essa l'interessato, entro il termine prefisso per il pagamento, può ricorrere dinanzi al pretore del luogo in cui è stata accertata l'infrazione.

Decorso il termine previsto per il pagamento e qualora non sia fatta opposizione avanti al pretore, si procede mediante esecuzione forzata con l'osservanza delle norme del testo unico approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, sulla riscossione coattiva delle entrate patrimoniali dello Stato e degli enti pubblici.

Le somme riscosse ai sensi del primo comma del presente articolo sono introitate nel bilancio del comune interessato.

Art. 7.

La mancata presentazione del programma di cui all'art. 2 della presente legge, nei termini indicati dall'allegato *A*, da parte dei produttori sementieri e dei coltivatori-moltiplicatori in proprio che intendono coltivare nell'ambito del territorio regionale piante allogame di cui alla tabella *A*, comporta l'applicazione di una sanzione da L. 50.000 a L. 10.000.000 da comminarsi da parte del presidente della giunta regionale con proprio decreto.

L'inosservanza dell'obbligo di presentazione del programma di cui all'art. 2 è accertata da collaboratori tecnici regionali i quali redigono apposito verbale, copia del quale deve essere immediatamente consegnata al trasgressore ovvero notificata anche a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento entro dieci giorni dalla data di accertamento dell'infrazione.

Il presidente della giunta regionale, sentiti anche gli interessati quando questi ne facciano richiesta entro quindici giorni dall'avvenuta notifica o consegna del verbale, determina la somma dovuta per la violazione e ne ingiunge il pagamento, insieme con le spese per le notificazioni, fissando al trasgressore un termine di trenta giorni.

L'ingiunzione può essere notificata al trasgressore anche a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

L'ingiunzione costituisce titolo esecutivo; contro di essa l'interessato, entro il termine prefisso per il pagamento, può ricorrere dinanzi al pretore del luogo in cui è stata accertata l'infrazione.

Decorso il termine previsto per il pagamento e qualora non sia fatta opposizione avanti il pretore, si procede mediante esecuzione forzata con l'osservanza delle norme del testo unico approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, sulla riscossione coattiva delle entrate patrimoniali dello Stato e degli enti pubblici.

Le somme riscosse ai sensi del presente articolo sono introitate nel bilancio della regione.

Art. 8.

La giunta regionale, sentita la commissione di cui all'art. 3, provvede all'aggiornamento della tabella *A* allegata alla presente legge.

La presente legge regionale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della regione Emilia-Romagna.

Bologna, addì 6 luglio 1977

CAVINA

TABELLA *A*

ELENCO SPECIE ALLOGAME
ALLEGATO ALLA PRESENTE LEGGE

Specie allogame	Data ultimativa presentazione programma annuale di produzione e riproduzione di piante allogame
Cipolla	20 giugno
Bietola	30 agosto

(8107)

ANTONIO SESSA, *direttore* — DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - S. (c. m. 411100772040)